



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI DEL CAVALLO AGRICOLO
ITALIANO
DA TIRO PESANTE RAPIDO

PRONTUARIO RILEVAMENTO LINEARE EDIZIONE 2023



COPYRIGHT ANACAITPR 37068 Vigasio – Via Verona 90

Tel. 045.8201622 E-mail: info@anacaitpr.it

Sito www.anacaitpr.it

RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE VIETATA
SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DI ANACAITPR

LA STRUTTURA E GLI SCOPI DEL PRONTUARIO

Il presente prontuario conduce il lettore, passo passo, letteralmente “attraverso” la scheda di Rilevamento Lineare utilizzata dal Libro Genealogico del CAITPR dal 2024 dopo gli ultimi aggiornamenti approvati dalla Commissione Tecnica Centrale.

Lo scopo di pubblicare un prontuario è duplice:

- rendere comprensibile a tutti il meccanismo del rilevamento lineare perché ANACAITPR ritiene che, non solo i tecnici, ma anche (e soprattutto) gli allevatori debbano conoscere a fondo questo sistema di rilevamento almeno nelle sue caratteristiche generali;
- in secondo luogo, il Prontuario, fornisce indicazioni approfondite e standardizzate per l’approccio al rilevamento da parte dei tecnici valutatori ma anche per la lettura degli allevatori.

I passi che per ogni Carattere morfologico conducono il lettore sono tre:

- Per ogni carattere viene innanzitutto precisato il significato tecnico e l’obbiettivo di selezione, basato sulle Norme Tecniche del LG, in modo che siano chiari gli scopi selettivi ma anche le motivazioni tecniche di ogni aspetto morfologico.
- Oltre alle indicazioni generali si sono poi introdotte delle indicazioni supplementari per il rilevamento di ciascun carattere e istruzioni di “attenzione” legate allo stato di mantenimento dei soggetti;
- Infine, per ogni carattere (eccetto che per la Nevrità/Movimento) alla descrizione verbale viene abbinata una serie di immagini. Questa parte, per quanto solo indicativa, si ritiene sia particolarmente importante perché consente di esemplificare in modo semplice ed immediato le attribuzioni di valore, cosa che è interessante per i Tecnici, per gli allevatori ma anche per chiunque sia semplicemente interessato alla razza.

Il Prontuario è, quindi, una sorta di vademecum di supporto e di formazione tecnica che, pur nella sua voluta semplicità, dovrebbe essere conosciuto ed approfondito in primis dagli allevatori, che dovrebbero sempre essere i “PRIMI VALUTATORI” dei propri soggetti. Si tratta, in definitiva, di uno strumento che avvicina i Tecnici e gli Allevatori tra loro portandoli sul terreno di un linguaggio e di una conoscenza comune che rappresenta senza dubbio il passo principale per instaurare quella collaborazione che ci deve essere tra l’Allevatore ed il Libro Genealogico.

Quindi, un augurio a tutti di buona lettura

IL PRESIDENTE ANACAITPR

Marco Luchetti

*TESTI: a cura di Dr. G. Pigozzi con il supporto del Dr. A. Sgambati e Sig.ra F. Patroncini
IMMAGINI: a cura Sig.ra M. Castiglioni e D.ssa L. Fiorani*

INTRODUZIONE

Il Rilevamento morfologico lineare è un metodo che permette di descrivere le caratteristiche fenotipiche di un soggetto mediante delle attribuzioni numeriche, le quali, indicano il livello di espressione di un determinato aspetto morfologico. Ad esempio: lunghezza 5 significherà soggetto molto lungo, mentre lunghezza 1 starà ad indicare un soggetto particolarmente compatto e corto.

Non si tratta, come si può essere portati a pensare, di un'attribuzione di voti e di gradimento del soggetto, ma solo ed esclusivamente di un sistema descrittivo. Saranno poi gli obbiettivi fissati dalla selezione a dirci qual è il livello di espressione di un carattere più gradito per la razza. Tornando all'esempio di prima: saranno le indicazioni di selezione della razza a dirci se è più gradito un soggetto compatto oppure lungo. Il Rilevatore deve quindi limitarsi a descrivere le caratteristiche del soggetto tramite l'attribuzione numerica.

Il sistema lineare presenta diversi vantaggi sia rispetto al sistema di rilevamento verbale (buon sviluppo, espressione media ecc..) ma anche rispetto al sistema a punti, in quanto:

- rispetto al metodo di rilevamento verbale, oltre alla sua maggiore oggettività e versatilità d'impiego, è basato su dati numerici e, quindi, consente di poter elaborare statistiche specifiche sulle caratteristiche delle produzioni (Indici);
- il vantaggio rispetto al sistema a punteggio tradizionale consiste, invece, nel fatto di poter "leggere" la conformazione del soggetto basandosi sulla scheda, cosa che il punteggio non permette di fare. Ad esempio se il punteggio del Mancinismo/Cagnolismo può variare da 1 a 10 ed il Rilevatore attribuisce un 8, sappiamo che c'è un leggero problema di appiombi ma non sappiamo se è dovuto al soggetto leggermente mancino o leggermente cagnolo? Non è possibile saperlo leggendo solo la scheda. Leggendo una scheda lineare è invece chiaramente indicato se si tratta di un problema di mancinismo o cagnolismo.

Il LG del CAITPR ha adottato il sistema lineare nel 1992. Da allora sono state introdotte diverse modifiche e successivi affinamenti in base all'evoluzione dei concetti selettivi della Razza, ma anche in base all'esperienza di campo accumulata nel frattempo. L'attuale sistema è quindi il frutto di progressivi aggiustamenti e miglioramenti che fanno di questo strumento un elemento fondamentale del processo di selezione dei soggetti CAITPR.

L'ultimo aggiustamento, cui fa riferimento questo aggiornamento del Prontuario, è stato stabilito dalla Commissione Tecnica Centrale nel gennaio 2023 con effetto pratico dal 2024. La Scheda lineare, infatti, è stata rivista in misura significativa introducendo alcuni nuovi Caratteri e togliendone di rilevanza più modesta o con andamenti statistici non strettamente lineari.

IL SISTEMA DI RILEVAMENTO MORFOLOGICO LINEARE ATTUALE DEL LIBRO GENEALOGICO DEL CAITPR

- 1) **Momenti di rilevamento:** il rilevamento per uno stesso soggetto viene effettuato due volte; una prima volta alla valutazione sotto madre, quindi prima dello svezzamento, in cui viene stabilito l'accesso o meno alla Classe Candidati Riproduttori. Un secondo rilevamento viene poi effettuato al momento della valutazione per l'accesso alla Classe Riproduttori Selezionati (valutazione a 26 mesi d'età o oltre).
- 2) **Scala di rilevamento:** è basata su nove valori che vanno da 1 come valore minimo a 5 come valore massimo; la scala, per tutti i caratteri, è la stessa: 1; 1,5; 2; 2,5; 3; 3,5; 4; 4,5; 5
- 3) **Caratteri rilevati dal 2024:** i caratteri in totale sono 13 (vedere pagina 3); per i puledri sotto madre ne vengono rilevati solo 11, mentre nel secondo rilevamento a 26 mesi (o oltre) vengono rilevati tutti. Quest'ultimo aggiornamento, peraltro di notevole rilevanza, scaturisce dalle decisioni della Commissione Tecnica Centrale circa la revisione della scheda lineare del 12 gennaio 2023 con applicazione dal 2024.

INDICAZIONI TECNICHE GENERALI

Indicazioni per gli allevatori

- 1) I soggetti vanno presentati all'esterno in recinto o alla capezza (preferibilmente). L'allevatore ha tutto l'interesse a presentare i suoi soggetti nelle migliori condizioni possibili di docilità, nutrizione, pulizia, toelettatura.
- 2) Gli allevatori devono considerare che è nel loro interesse presentare i soggetti nelle condizioni di mantenimento ideali per permetterne una corretta valutazione. In sostanza il concetto da tenere presente è che, se il soggetto è stato allevato in condizioni non idonee, il rilevatore non riuscirà a stimarne correttamente le potenzialità.

Indicazioni per i rilevatori

- 1) Va considerato che lo scopo del LG è la selezione di riproduttori (maschi e femmine). Quindi, al momento della valutazione, dei puledri sotto madre, **il rilevatore deve descrivere le potenzialità del soggetto quale futuro riproduttore.**
- 2) Nel rilevamento dai 26 mesi ed oltre, invece, questa necessità di proiezione futura del soggetto non c'è più. Il Rilevatore si attiene dunque alla descrizione dell'espressione dei diversi caratteri nel soggetto che ha di fronte.
- 3) Secondo le delibere della Commissione Tecnica Centrale, il rilevatore ha l'obbligo di **non effettuare** il rilievo lineare esclusivamente quando il soggetto presenti importanti problemi sanitari o traumatici; oppure nel caso di problemi sanitari della madre che abbiano avuto ripercussioni negative sullo stato di allevamento del soggetto (per i soli puledri sotto madre). Il rilevatore ha poi facoltà di non effettuare il rilevamento quando il puledro abbia un'età indicativamente inferiore a 60/90 giorni.
- 4) Va ricordato che il rilevamento lineare è solo una componente della valutazione del soggetto, che comprende anche altri importanti aspetti (armonia, articolazioni, difetti d'appiombamento non compresi nella scheda ecc...). Quindi, il rilevatore, eseguito il lineare, nel suo ruolo di Esperto di razza, deve poi valutare il soggetto nel suo complesso in relazione agli obiettivi di selezione della razza. Allo stesso modo gli allevatori, devono considerare che l'ammissione al LG non dipende solo dai caratteri rilevati nella Scheda lineare, ma anche da molti altri fattori morfologici, genealogici e genetici, tutti riportati nelle Norme tecniche del Libro Genealogico.

STRUTTURA DELLA SCHEDA 2024 E MODIFICHE RISPETTO ALLE SCHEDE IN USO SINO AL 2023

SCHEDA RILEVAMENTO PULEDRO SOTTO MADRE

SCHEDA VALIDA SINO AL 2023	SCHEDA VALIDA DAL 2024	NOTE
ESPRESSIONE/DISTINZ.	ESPRESSIONE/DISTINZ.	
NEVRILITA'/MOVIM.	NEVRILITA'/MOVIM.	
	DIREZIONE INCOLLATURA	
	LUNGHEZZA INCOLL.	
SVILUPPO GENERALE	SVILUPPO GENERALE	
INCIDENZA MASSE MUSC.	INCIDENZA MASSE MUSC.	
INCIDENZA SCHELETRICA		SOPPRESSO
PROFONDITA' TORACICA	PROFONDITA' TORACICA	
DIAMETRI ANT.	DIAMETRI ANT.	
DIAMETRI POST.	DIAMETRI POST.	
DIREZIONE L.DORSALE		SOPPRESSO
LUNGHEZZA L. DORSALE		SOPPRESSO
FALCIATURA/STANGAT.		SOPPRESSO
	INCLINAZIONE GROPPA	
	LUNGHEZZA GROPPA	

SCHEDA RILEVAMENTO DA 26 MESI DI ETA' ED OLTRE

SCHEDA 2023	SCHEDA 2024	NOTE
ESPRESSIONE/DISTINZ.	ESPRESSIONE/DISTINZ.	
NEVRILITA'/MOVIM.	NEVRILITA'/MOVIM.	
	DIREZIONE INCOLLATURA	
	LUNGHEZZA INCOLL.	
	INCLINAZIONE SPALLA	
SVILUPPO GENERALE	SVILUPPO GENERALE	
INCIDENZA MASSE MUSC.	INCIDENZA MASSE MUSC.	
INCIDENZA SCHELETRICA		SOPPRESSO
PROFONDITA' TORACICA	PROFONDITA' TORACICA	
DIAMETRI ANT.	DIAMETRI ANT.	
DIAMETRI POST.	DIAMETRI POST.	
DIREZIONE L.DORSALE		SOPPRESSO
LUNGHEZZA L. DORSALE		SOPPRESSO
CAGNOLISMO/MANCIN. ANT.		SOPPRESSO
CAGNOLISMO/MANCIN. POST.		SOPPRESSO
GARRETTI VACCINI/APERTI		SOPPRESSO
	INCLINAZIONE GROPPA	
	LUNGHEZZA GROPPA	
FALCIATURA/STANGAT.	FALCIATURA/STANGAT.	

INDICAZIONI DI RILEVAMENTO PER I SINGOLI CARATTERI

CARATTERE 1: ESPRESSIONE/DISTINZIONE

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: circa la Testa le Norme Tecniche stabiliscono quanto segue: **Testa:** piuttosto leggera, quadrata, asciutta, ben attaccata; fronte larga e piana, arcate orbitali ben rilevate; occhi grandi e vivaci; profilo del naso rettilineo con canna nasale piuttosto larga; narici grandi e mobili; canale intramascellare ben aperto, asciutto, orecchie piuttosto piccole, mobili ben attaccate. Il rilevamento di queste caratteristiche, oltre a garantire importanti aspetti funzionali, ha anche lo scopo di stabilire quale sia il livello di distinzione e qualità del cavallo. Nella selezione del CAITPR sono sempre stati preferiti soggetti distinti e qualitativi e questo è diventato un aspetto entrato a far parte della Tipicità di Razza sancito anche dalle Norme Tecniche.

I valori più bassi della scala lineare vanno riservati a teste che si allontanano da questa descrizione per conformazione per il **VOLUME**, mentre il valore intermedio (3) raccoglie tutte quelle situazioni che non corrispondono esattamente alla descrizione ideale delle Norme Tecniche ma che non siano voluminose.

Obiettivo di selezione: ottenere soggetti distinti, con testa espressiva e poco voluminosa rappresentativa della razza. Attacco della testa al collo funzionale all'utilizzo del cavallo. Va evidenziata la presenza di testa troppo voluminosa come fattore ASSOLUTAMENTE NON GRADITO. Tener presente come le Norme Tecniche del L.G. considerano la testa pesante come uno dei difetti la cui accentuazione preveda la preclusione all'accesso alle Classi Candidati Riproduttori o alla Classe Riproduttori.

Rilevamento lineare:

Regioni zoognostiche coinvolte: testa. L'apprezzamento va effettuato sia di lato che di fronte al cavallo. Valore ideale 5, gradito il 4 e accettabile il 3.

Valore 5: testa piuttosto leggera, quadrata, asciutta, attaccata al collo in maniera leggera e con libertà nella regione della gola in maniera da permettere un libera flessione della testa; fronte larga e piana, arcate orbitali ben rilevate; occhi grandi e vivaci; profilo del naso rettilineo con canna nasale piuttosto larga; narici grandi e mobili; canale intramascellare ben aperto, asciutto; orecchie piccole, mobili e ben attaccate. VALORE IDEALE

Valore 4: soggetto che presenta qualche leggera carenza rispetto alle caratteristiche ottimali (valore 5). VALORE GRADITO

Valore 3: da attribuire obbligatoriamente a soggetti che presentino difetti evidenti rispetto alle caratteristiche ottimali (valore 5) **ma che non abbiano testa voluminosa**. VALORE ACCETTABILE

Valore 2: da attribuire obbligatoriamente a soggetti **con testa voluminosa** (sia di forma conica che allungata) indipendentemente da ogni altra caratteristica della testa. VALORE POCO ACCETTABILE (non ammissibile per l'attribuzione del Gradimento da Buono ed oltre)

Valore 1: da attribuire obbligatoriamente a soggetti **con testa molto voluminosa** (sia di forma conica che allungata) indipendentemente da ogni altra caratteristica della testa o del collo. VALORE ASSOLUTAMENTE NON GRADITO

ATTENZIONE: i soggetti magri vanno valutati con particolare attenzione in quanto tendono a non avere espressioni vivaci, il tutto spesso accompagnato da un collo scarno che falsa, all'occhio poco esperto, la conformazione della testa; questo crea una impressione di disarmonia che può falsare il rapporto collo/testa/tronco.

Sempre in questi soggetti la testa può apparire più voluminosa di quello che realmente è quando le condizioni di forma fisica si siano ripristinate. Il Rilevatore dunque deve prestare particolare attenzione nel quantificare questo aspetto in queste condizioni.

Nei soggetti al pascolo la peluria sotto-mandibolare può essere molto folta; anche questo può falsare l'apprezzamento del volume della testa.

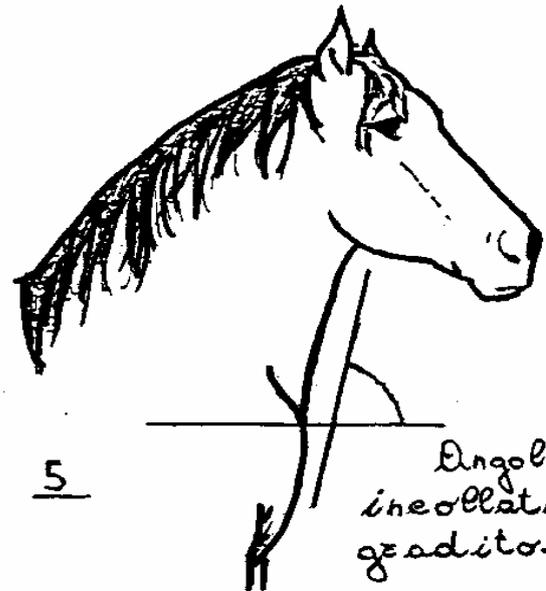
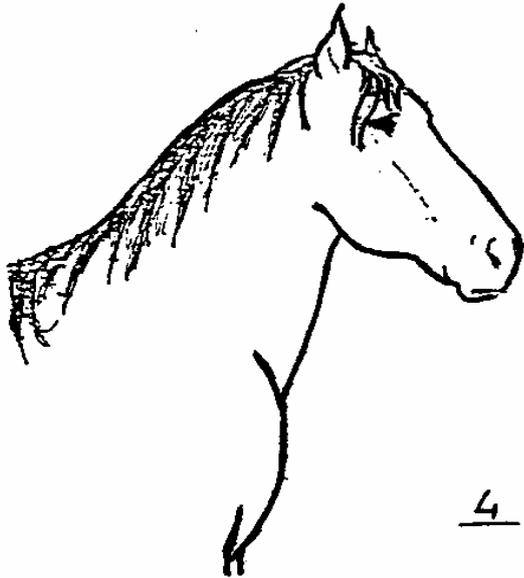
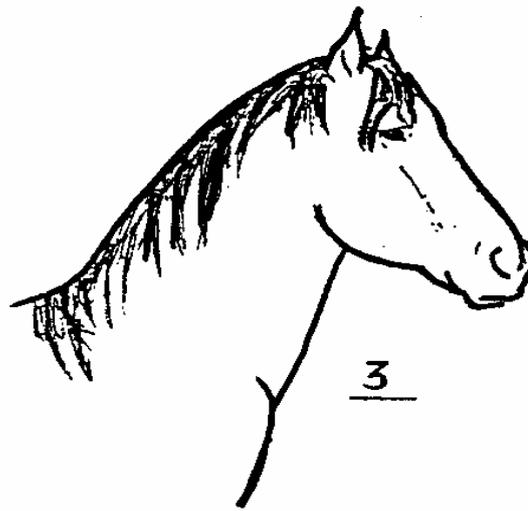
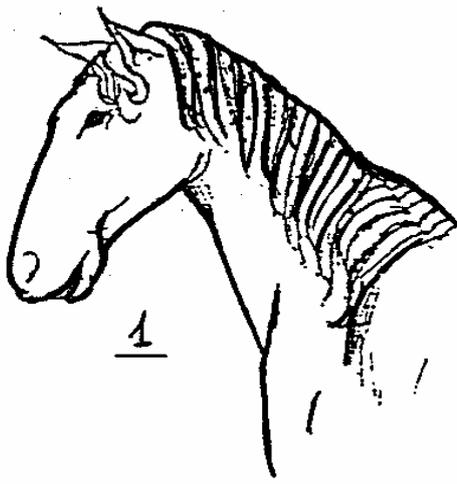


FIGURA 1
ESPRESSIONE
DISTINZIONE

Angolo di
inclinatura
gradito.

CARATTERE 2: NEVRILITA'/MOVIMENTO

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: in merito alle Andature le Norme Tecniche citano: **Andature:** andatura tipica è il trotto inteso sia come trotto allungato che come trotto da lavoro. Impulso marcato, andatura leggermente rilevata e con capacità di copertura ampia.

Il carattere è, quindi, composto da un complesso di elementi di valutazione che però possono essere riassunti in due aspetti fondamentali:

- **nevrilità:** intesa come pronta risposta agli stimoli esterni ma soprattutto intesa come il perdurare dell'impulso nel movimento;
- **movimento al trotto:** dalla attività, dall'ampiezza delle falcate (capacità di copertura) nonché dalla regolarità della andatura.

Il Rilevamento ha lo scopo di determinare la vivacità e la brillantezza di movimento dei soggetti, in quanto elementi di stima di un buon afflusso nervoso, che è uno dei pregi ritenuti come principali nella selezione della razza. Infatti, la cultura dell'allevatore di CAITPR è da sempre orientata verso soggetti reattivi e con movimenti brillanti al TROTTO, CHE E' L'ANDATURA TIPICA DEL CAITPR. Tali soggetti sono anche ritenuti i più adatti al nostro ambiente e i più longevi. Ciò vale sia per gli allevamenti stallini che per quelli al pascolo. In questi termini il carattere nevrilità/movimento viene ad assumere un importante significato per la possibilità d'impiego dei soggetti in diverse tipologie di lavoro, ma ha anche un valido riscontro economico perché, ad una maggiore durata in carriera, corrispondono anche minori costi di rimonta.

Obiettivo di selezione: ottenere soggetti nevrili, attivi e con buon impulso e buon movimento al trotto.

Evidenziare una costituzione "linfatica" come elemento non gradito alla selezione; tanto da rappresentare un eventuale motivo di non ammissione alle Classi superiori del LG.

Rilevamento lineare:

Vanno valutati: la nevrilità, espressa come il perdurare dell'impulso nel movimento; l'ampiezza della falcata e la regolarità delle andature sia al passo sia al trotto. Valori graditi o accettabili da 3 a 5.

Valore 5: da attribuire a soggetti particolarmente nevrili, attivi, con ottimo impulso nel movimento, con falcate molto ampie ed elastiche e con andature regolari. VALORE IDEALE

Valore 4: da attribuire a soggetti particolarmente nevrili, con buon impulso nel movimento, con falcate ampie e andature regolari. VALORE GRADITO

Valore 3: da attribuire a soggetti mediamente nevrili, con impulso al movimento medio e con falcate sufficientemente ampie. VALORE ACCETTABILE

Valore 2: da attribuire a soggetti poco nevrili, con risposta modesta agli stimoli esterni, con impulso al movimento ridotto e con limitata ampiezza delle falcate. VALORE NON ACCETTABILE

Valore 1: da attribuire a soggetti linfatici, poco reattivi con risposta modesta agli stimoli esterni, con impulso ridotto, con limitata ampiezza delle falcate, con rigidità articolari. VALORE ASSOLUTAMENTE NON GRADITO

ATTENZIONE:

Per soggetti di aziende stalline va posta attenzione a non sovrastimare la nevrilità e la vivacità del soggetto sulla base delle sue reazioni al momento dell'uscita dal box, specialmente per i puledri sotto madre. E' necessario lasciare trascorrere il tempo per esaurire le naturali rallegrate e attendere qualche minuto prima di esprimere la valutazione.

I soggetti al pascolo molto difficilmente esprimono la medesima nevrilità immediata di quelli allevati in ambiente confinato. Tali soggetti sono infatti abituati a muoversi al passo nell'ambiente di pascolo. Il Rilevatore deve porre, quindi, attenzione a sollecitare questi soggetti per poterne apprezzare le capacità dinamiche e l'impulso. Anche brevi momenti di trotto, possono essere significativi per l'occhio di un Esperto di razza.

Il rilevatore, per quanto possibile e senza entrare nel dominio delle ipotesi, deve valutare le potenzialità d'impulso del soggetto indipendentemente dalla presenza di eventuali piccoli fatti traumatici, o di piccole tare che possono interferire con l'espressione fenotipica del carattere. Infatti, eventuali fatti traumatici o eventuali tare vanno segnalate a parte nelle annotazioni e possono, del resto, rappresentare di per sé motivo di preclusione all'accesso alle Classi Candidati Riproduttori e Riproduttori.

CARATTERE 3: DIREZIONE INCOLLATURA

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: le Norme Tecniche citano in merito all'incollatura: **Collo:** ...ben sortito e ben portato.

I motivi sono almeno tre::

- **FUNZIONALITA'**: un collo attaccato alto al tronco e portato con la inclinazione prevista di circa 45° sulla orizzontale permette libertà alle spalle e lascia spazio sul petto per l'appoggio della collana utilizzata negli attacchi di tradizione d'impronta agricola. La collana, infatti, trova i punti di appoggio per la trazione sulle spalle e sul petto ma non deve comprimere la trachea del cavallo ostacolandone la respirazione. Comunque anche negli attacchi con finimento a pettorale uno spazio più ampio sul petto risulta fondamentale.
- **ATTITUDINE AL MOVIMENTO**: un collo ben sortito e ben portato si trova nella migliore posizione per poter svolgere la sua importantissima funzione di bilanciere in tutti i cambi di equilibrio che avvengono nel cavallo in movimento.
- **ARMONIA**: un soggetto con collo sortito armoniosamente dal tronco (o ben attaccato al tronco) e con portamento alto, conferisce un insieme molto più piacevole ed elegante al soggetto.

Obiettivo di selezione: ottenere e privilegiare soggetti con incollatura ben attaccata al tronco e portata in con giusta angolazione in maniera da favorire gli aspetti funzionali e conferire eleganza..

Evidenziare negativamente una incollatura troppo bassa (orizzontale) ma anche incollature portate troppo verticali o, peggio, retroverse, che costituiscono grave difetto funzionale per la utilizzazione del soggetto (possibilità di uscire troppo facilmente dagli aiuti, cavallo che è portato a mettersi "contro la mano" dell'uomo utilizzatore).

Rilevamento lineare:

Va valutato: il portamento del collo guardando il soggetto di lato nel momento in cui è naturalmente piazzato; valori graditi 3-4 riservando il 5 a valori di direzione dell'incollatura eccessivamente alti o retroversi e i valori 1 e 2 per le incollature portate troppo orizzontalmente e con attacco al petto basso.

Valore 5: valora non gradito in quanto riservato a incollatura con direzione eccessivamente verticale o, peggio, retroversi (con margine inferiore convesso) VALORE NON ACCETTABILE

Valore 4: da attribuire a soggetti con incollatura ben portata, con angolatura rispetto all'orizzontale di 45 gradi, col margine inferiore non convesso. VALORE IDEALE

Valore 3: da attribuire a soggetti con incollatura portata con direzione intermedia leggermente inferiore ai 45 gradi sull'orizzontale. VALORE ACCETTABILE

Valore 2: da attribuire a soggetti con incollatura tendenzialmente orizzontale, con poco spazio libero sul petto (attacco del collo al tronco basso). INCOLLATURA POCO GRADITA

Valore 1: da attribuire a soggetti con incollatura "bassa" pressoché orizzontale. L'attacco inferiore della incollatura al tronco parte quasi dalla regione dello sterno VALORE ASSOLUTAMENTE NON GRADITO

ATTENZIONE:

Il Rilevatore deve porre attenzione specialmente nei puledri sotto madre ed "attendere" il momento in cui il soggetto si piazza il più naturalmente possibile. Particolarmente nei soggetti al pascolo che per loro stesso comportamento di vita, tendono ad assumere una postura rilassata con il collo abbassato, è necessario attendere il momento più opportuno per la valutazione per non rischiare di sottovalutarne il reale portamento dell'incollatura e il suo inserimento nel tronco.

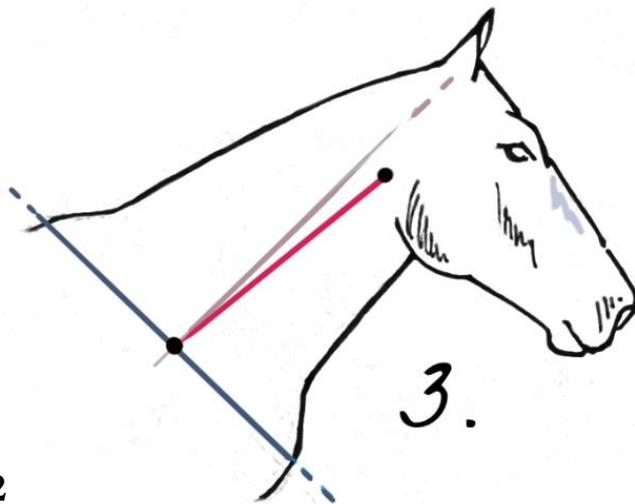
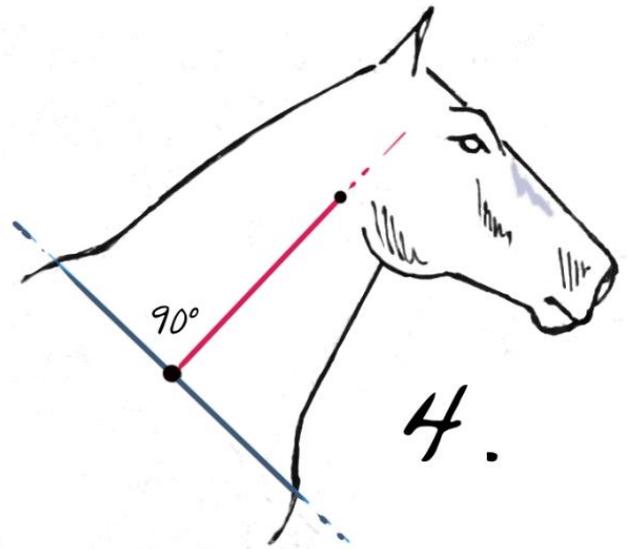
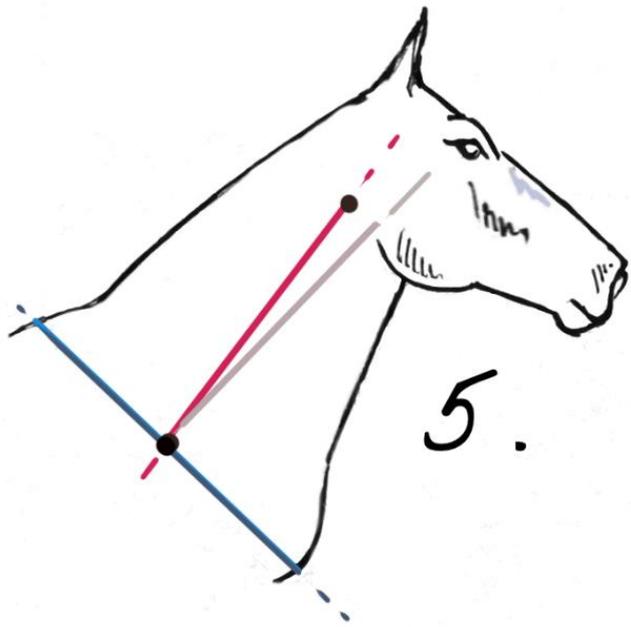
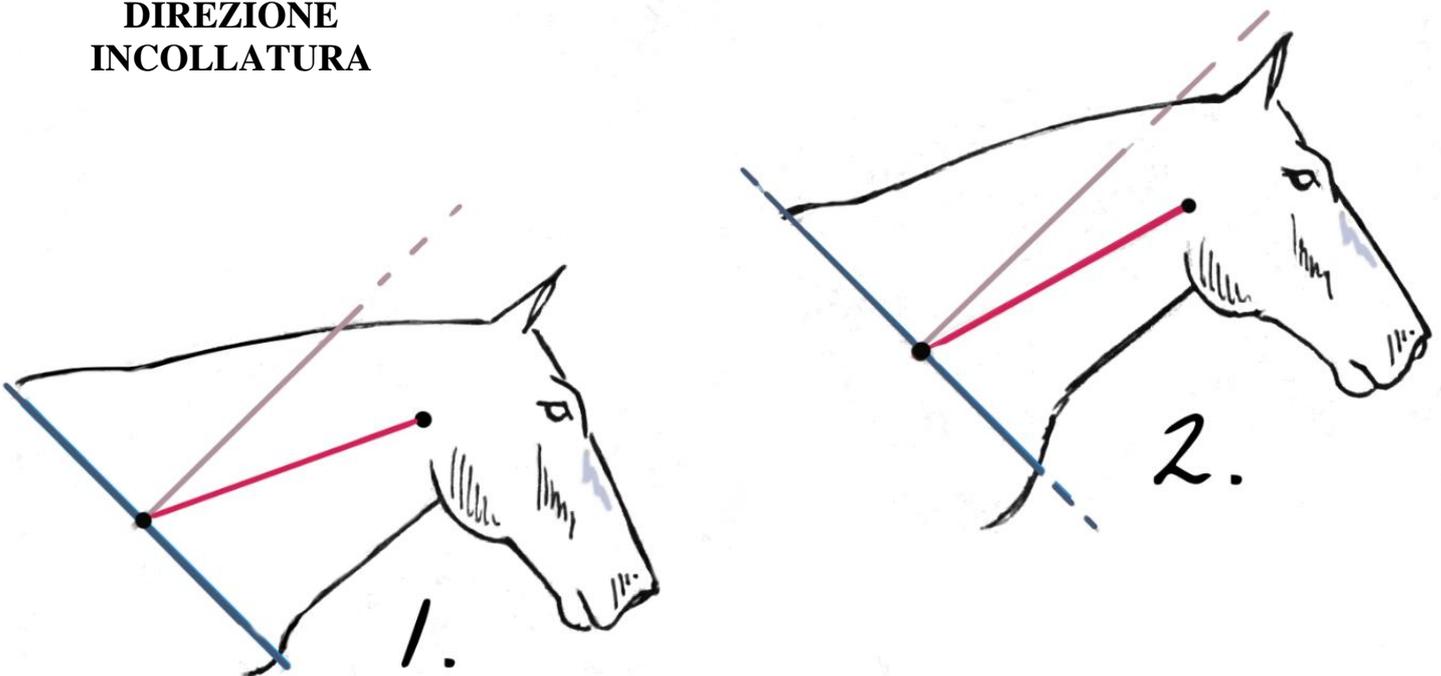


FIGURA 2
DIREZIONE
INCOLLATURA



Law

CARATTERE 4: LUNGHEZZA INCOLLATURA

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: ripetiamo quanto riportano le Norme Tecniche circa l'incollatura:

Collo: di giusta lunghezza, ben sortito e ben portato;

I motivi per cui la lunghezza dell'incollatura è importante sono:

- **FUNZIONALITA' NEL MOVIMENTO:** un collo di adeguata lunghezza e tendenzialmente lungo è in grado di esercitare al meglio le importanti funzioni legate alla dinamica del cavallo: è un bilanciante fondamentale nel movimento e quindi nelle andature. Rende il cavallo molto più sensibile agli aiuti richiesti dall'uomo durante il lavoro. Inoltre a maggior lunghezza corrisponde anche maggior quantità di masse muscolari
- **ARMONIA:** un soggetto con collo di adeguata lunghezza esprime certamente una maggiore eleganza e armonia all'occhio dell'osservatore;

Obiettivo di selezione: ottenere e privilegiare soggetti con incollatura di adeguata lunghezza o tendenzialmente lunga in rapporto all'insieme del cavallo.

Rilevamento lineare:

Va valutata: la lunghezza del collo vista guardando il soggetto di lato; valori graditi da 3 a 5.

Valore 5: da riservarsi a soggetti con collo lungo ma proporzionato nella espressione delle masse muscolari. VALORE IDEALE

Valore 4: da attribuire a soggetti con incollatura tendenzialmente lunga. VALORE GRADITO.

Valore 3: da attribuire a soggetti con collo di media lunghezza. VALORE ACCETTABILE

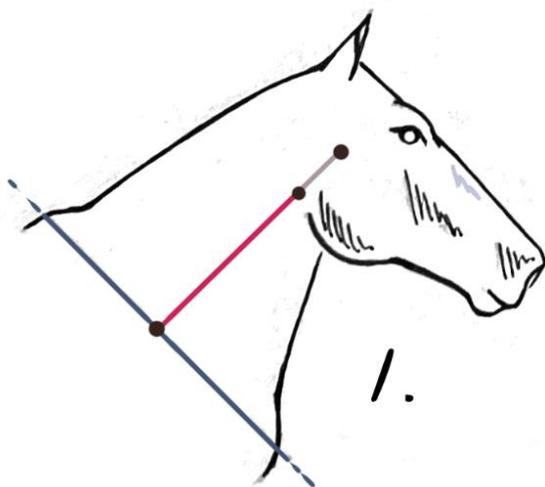
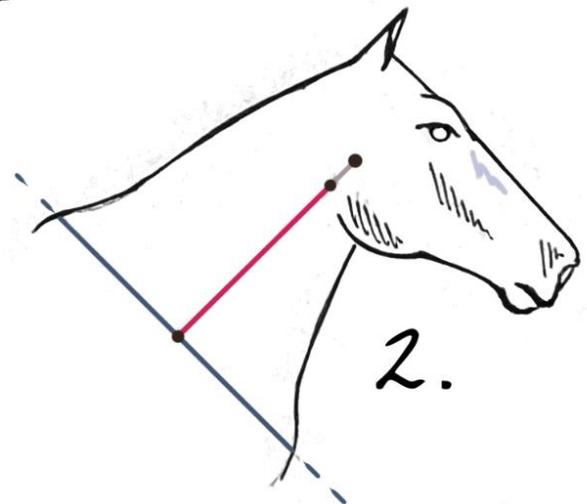
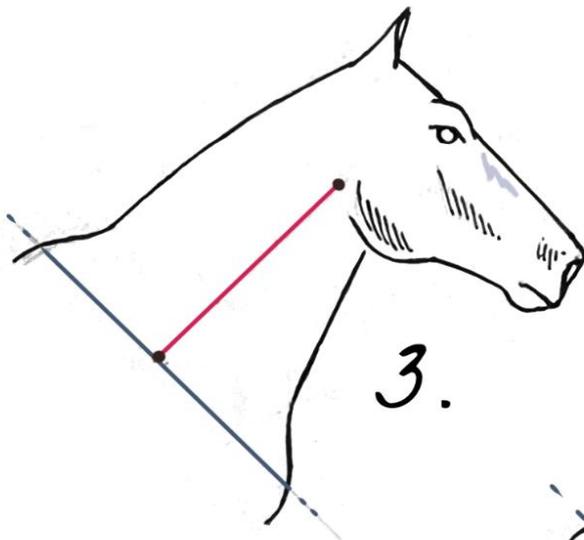
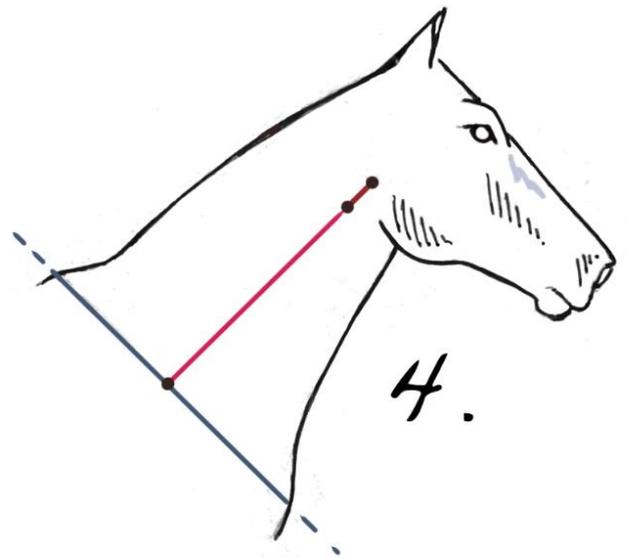
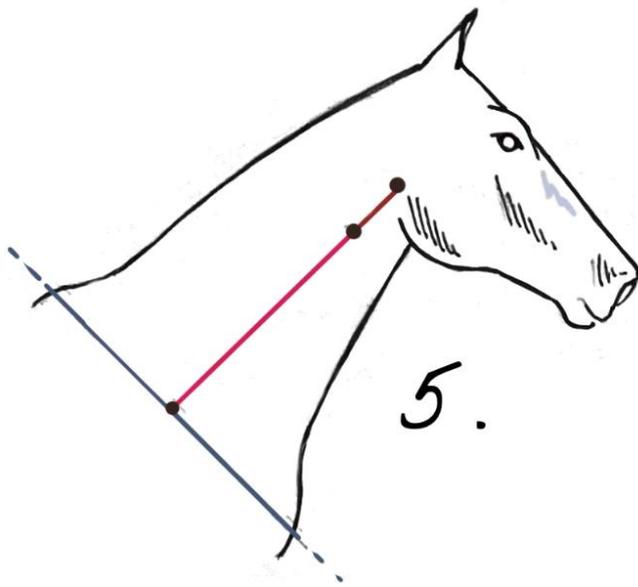
Valore 2: da attribuire a soggetti con incollatura tendenzialmente corta e forte. VALORE POCO ACCETTABILE AI FINI DEL GRADIMENTO MORFOLOGICO DEL SOGGETTO.

Valore 1: da attribuire a soggetti con incollatura molto corta e massiccia. VALORE ASSOLUTAMENTE NON ACCETTABILE.

ATTENZIONE:

La lunghezza dell'incollatura non è un da intendersi come valore assoluto ma correlato alle proporzioni del soggetto in esame. Non è da confondere con la ricerca di una incollatura troppo leggera e scarna non confacente ad una razza brachimorfa. Un corretto rilevamento deve tener conto della struttura fisica del soggetto nel suo insieme e dello sviluppo del suo apparato muscolare.

**FIGURA 3
LUNGHEZZA
INCOLLATURA**



Lucy

CARATTERE 5: INCLINAZIONE DELLA SPALLA
(PRESENTE SOLO NELLA SCHEDA RILEVAMENTO A 26 MESI ED
OLTRE – NON PRESENTE NELLA SCHEDA RILEVAMENTO SOTTO
MADRE)

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: circa la Spalla le Norme Tecniche citano: **Spalla:** muscolosa, ben aderente al tronco, di buona lunghezza e sufficientemente inclinata;

L'aspetto che interessa il rilevamento di questo carattere è l'inclinazione. La dicitura "sufficientemente inclinata" traduce l'opportunità che il soggetto non abbia una spalla verticale. I motivi sono legati in particolare alla:

FUNZIONALITA' DI MOVIMENTO AL TROTTO. Infatti, solo una spalla di buona inclinazione e collocata nella giusta posizione consente le aperture degli angoli scapolo-omerale e del gomito adatti a consentire al cavallo la capacità di ampiezza delle falcate, avvantaggiandolo nella esecuzione di valide andature.

Si ricorda, a livello storico, che l'andatura al trotto ricercata era di 8-12 km/h che corrisponde ad un trotto di lavoro sostenuto e mantenuto nel tempo. Per raggiungere tale prestazione, con minor affaticamento, è necessaria una ampiezza e una capacità di copertura notevole.

Obiettivo di selezione: ottenere e privilegiare soggetti con spalla inclinata e posizionata correttamente per garantire ampiezza nelle andature.

Rilevamento lineare:

L'inclinazione della spalla va rilevata guardando il cavallo di fianco e valutando quale sia la collocazione della spalla rispetto al garrese. I valori graditi sono il 4 ed il 5.

Valore 5: spalla inclinata all'incirca di 45 gradi rispetto al terreno. L'importante che la sua sommità vada a collocarsi alla base del garrese. VALORE IDEALE

Valore 4: da attribuire a soggetti con spalla ben inclinata e ben collocata ma col margine anteriore leggermente spostato in avanti rispetto al garrese VALORE GRADITO.

Valore 3: da attribuire a soggetti con spalla che appaia ancora con buona inclinazione ma che è spostata in avanti rispetto al garrese. VALORE ACCETTABILE

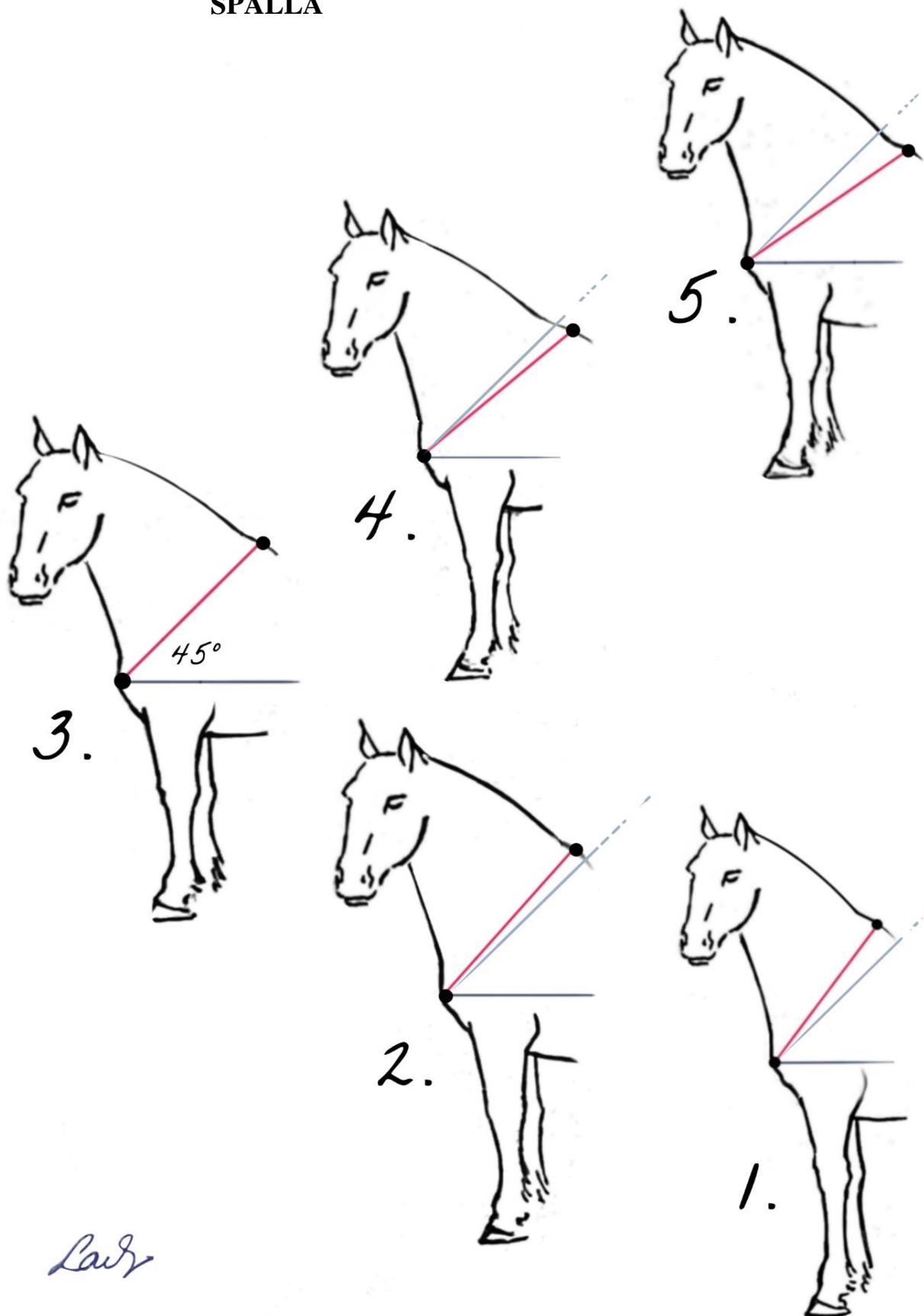
Valore 2: da attribuire a soggetti con spalla tendenzialmente verticale, spostata in avanti e con ripercussioni a livello di andature che si fanno più rilevate che di buona ampiezza: VALORE POCO ACCETTABILE AI FINI DEL GRADIMENTO MORFOLOGICO DEL SOGGETTO.

Valore 1: da attribuire a soggetti con Spalla chiaramente verticale. VALORE ASSOLUTAMENTE NON ACCETTABILE.

ATTENZIONE:

E' un carattere che necessita di un occhio addestrato per essere rilevato correttamente. Va rilevato guardando il soggetto di lato, all'altezza della spalla, nel momento in cui l'arto è in appoggio e in appiombato. Il Rilevatore può avvantaggiarsi di corretti punti di repere (riferimento) agevolmente individuabili come la cresta della scapola che ne indica la sua inclinazione e il margine superiore della scapola stessa discretamente visibile nei movimenti del cavallo.

FIGURA 4
INCLINAZIONE
SPALLA



Lady

CARATTERE 6: SVILUPPO GENERALE

Significato tecnico del carattere: lo scopo è quello di stabilire se il soggetto possiede una statura valida e dei raggi ossei di lunghezza adeguata ad una razza di grande formato; assicurare leve sufficienti ad una buona espressione del movimento nelle andature. Inoltre deve esserci un corretto rapporto tra la taglia e lo sviluppo del tronco come profondità e diametri trasversi. **Si tratta quindi, di un Carattere complesso che scaturisce dal rilevamento di diversi aspetti che vengono poi combinati tra loro.**

Obiettivo di selezione: ottenere soggetti di statura compresa nei limiti stabiliti dalle Norme Tecniche con buoni diametri trasversi e buona profondità toracica. Segnalare le carenze in merito allo sviluppo del tronco, alla statura o la sproporzione tra questi due fattori come fattori non graditi alla selezione.

Nota tecnica sulla Statura: prima di passare alle consuete linee guida circa il Rilevamento lineare, è necessaria una breve annotazione sulla Statura. Le **Norme Tecniche stabiliscono** i seguenti parametri: Statura minima/massima dal 2019: maschi minima 153 cm massima 168 cm; femmine minima 150 cm massima 168 cm. Queste misure sono valide e fisse dai 26 mesi ed oltre dei soggetti.

Le Norme Tecniche stabiliscono poi delle misure minime e massime per l'attribuzione del Gradimento morfologico di Buono e Molto Buono o Ottimo. Si tratta di misure che identificano il soggetto più gradito attualmente. Tali misure sono:

- Maschi entro i 3 anni: minima 156 cm massima 162 cm; dai 3 anni ed oltre: minima 158 cm massima 165 cm
- Femmine entro i 3 anni: minima 153 cm massima 160 cm; dai 3 anni ed oltre: minima 155 cm massima 163 cm.

Rilevamento lineare: le attribuzioni di valore dello sviluppo generale vanno obbligatoriamente calcolate con la seguente formula che rappresenta una mediazione tra i caratteri di tronco e la statura:

$$[(\text{diametri anteriori} + \text{diametri posteriori} + \text{profondità toracica}) / 3 + \text{Altezza}] / 2 = \text{Sviluppo generale}^*$$

Nota: il risultato finale va arrotondato per eccesso se pari ad almeno X,5; arrotondamento per difetto in caso contrario

I caratteri Diametri e Profondità sono già compresi nella scheda lineare (caratteri 8,9 E 10) e vengono già rilevati; quindi, l'unico aspetto da rilevare a sé stante rimane solamente **la statura intesa come altezza al garrese.**

Rilevamento della Statura

Nel caso di valutazione di soggetti da iscrivere alla Classe Riproduttori Selezionati non sussiste alcun problema in quanto la statura viene misurata. Il Rilevatore assume invece grande importanza nel momento dell'apprezzamento in statura dei puledri sotto madre. Il rilevatore, in questo caso, **dovrà invece effettuare una stima del potenziale di crescita in statura del soggetto.** Tale potenziale può essere stimato con elevata approssimazione considerando l'altezza da terra delle articolazioni del ginocchio e del garretto. Infatti, lavori di ricerca effettuati nella specie equina sia in razze da tiro che in altre tipologie, hanno messo in evidenza come lo sviluppo in lunghezza delle parti distali degli arti sia pari al 90-95% ad un'età di 2-6 mesi. Questa misura è fortemente correlata con l'altezza al garrese. Quindi il rilevatore deve considerare come base morfologica di rilevamento l'altezza da terra del ginocchio (vedere figura). Utile, in questo caso, è il confronto con l'altezza da terra del ginocchio della madre **avendo cura, però, di considerare la statura della madre.**

Per il carattere statura va utilizzata la seguente attribuzione di valore:

Valore 5: da attribuire a soggetti con altezza minima di almeno 160 cm o a puledri sotto madre con potenziale di crescita nettamente elevato.

Valore 4: da attribuire a soggetti con altezza compresa tra 156 e 159 cm o a puledri con potenziale di crescita superiore alla media.

Valore 3: da attribuire a soggetti con altezza compresa tra 153 e 155 cm o a puledri con potenziale di crescita medio.

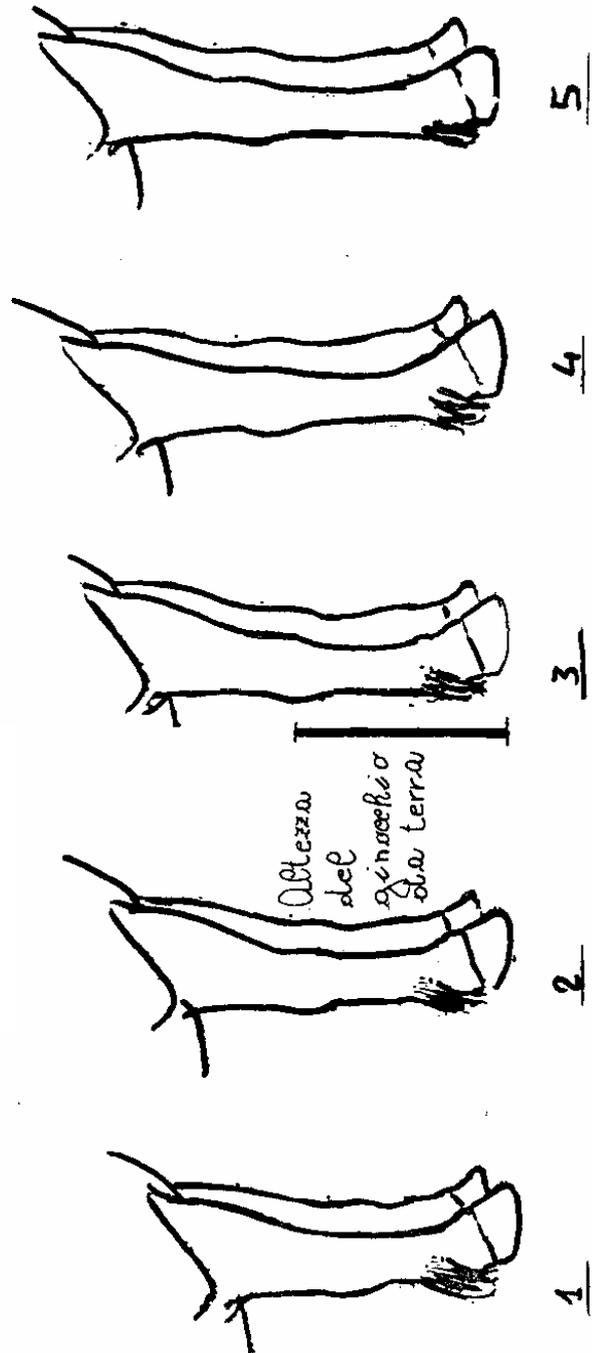
Valore 2: da attribuire a soggetti con altezza compresa tra 150 e 152 cm o a puledri con potenziale di crescita modesto.

Valore 1: da attribuire a soggetti con altezza inferiore a 150 cm o a puledri con potenziale di crescita molto modesto.

Indicazione obbligatoria per gli Esperti di razza:

- A) i **maschi** che, **prima dell'arrotondamento**, presentino valore inferiore a 3 nella media dei parametri di tronco **NON SONO GRADITI** in quanto presentano caratteri di larghezza (diametri) e/o di profondità toracica inferiori alla media; ciò vale sia per la valutazione sotto madre che per la valutazione al momento dell'iscrizione alla Classe Riproduttori Selezionati.
- B) i **puledri maschi sotto madre** che presentino valore di statura inferiore a 3 **NON SONO GRADITI**, in quanto non garantiscono un potenziale pienamente sufficiente a raggiungere la statura minima prevista dalle Norme Tecniche LG per il Gradimento di Buono. Si ricorda che il Programma genetico prevede che l'accesso dei puledri alla Classe Candidati Riproduttori sia **RISERVATO A SOGGETTI CON COMPLESSO MORFOLOGICO VALIDO PER IL GRADIMENTO DI BUONO**. Per i puledri maschi di 30 mesi si applicano invece le misure di statura previste dalle Norme Tecniche del LG.
- C) i **puledri maschi sotto madre** che presentino valore di statura di 5 debbono obbligatoriamente presentare un parametro medio dei valori di tronco almeno di 4 **dopo l'arrotondamento (valore minimo ammesso 3,67)**; per i puledri maschi da iscrivere alla Classe Riproduttori Selezionati (26 mesi o più) si applica invece il rapporto Circonferenza Toracica/Altezza al garrese prevista dalle Norme Tecniche del LG. Questa indicazione è necessaria per garantire che anche i soggetti di maggior statura presentino comunque parametri di tronco proporzionati alla statura stessa come previsto dalle Norme Tecniche del LG.
- D) **per i puledri sotto madre MASCHI E FEMMINE in caso di potenziale di Statura molto elevata, il Rilevatore deve informare il proprietario del rischio che da adulto il soggetto può uscire dalla fascia di Statura prevista per il Gradimento di Buono o oltre. QUESTA POSSIBILITA' E' BENE SIA REGISTRATA NELLE ANNOTAZIONI DELLA SCHEDA DI RILEVAMENTO/VALUTAZIONE DEL SOGGETTO.**
- E) **Per puledre FEMMINE con potenziale di Statura inferiore a 3 il GRADIMENTO MORFOLOGICO SOTTO MADRE NON PUO' ESSERE DI BUONO O OLTRE.**

FIGURA 5
STIMA STATURA
PULEDRI SOTTO
MADRE



CARATTERE 7: INCIDENZA MASSE MUSCOLARI

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: lo scopo è quello di stimare l'insieme delle masse muscolari del soggetto. In una Razza da tiro le masse muscolari nel loro complesso devono essere molto ben espresse e, in particolare, nel posteriore e nelle regioni dorso-lombari (sino al garrese). Le masse del treno posteriore, infatti, sono il vero motore del cavallo e, quindi, devono essere ben sviluppate e potenti. Anche la muscolatura dorso-lombare ha importanza a questo fine.

Vi è poi un aspetto riguardante l'armonia: un soggetto brachimorfo di grande mole non apprezzabile quando è carente della massa muscolare nel suo complesso

Obiettivo di selezione: ottenere soggetti dotati di buone o ottime masse muscolari; segnalare ogni carenza di questo carattere come fattore molto negativo per la selezione così come stabilito dalle Norme Tecniche del LG.

Rilevamento lineare:

Regioni zoognostiche coinvolte: Coscia/natica, Groppa, Lombi, Dorso, Garrese e Spalla.

Va rilevato lo sviluppo delle masse muscolari del Coscia/Natica, della Groppa, del Dorso/Lombi e del Garrese utilizzando la seguente formula:

$$(\text{Coscia/Natica} + \text{Groppa} + \text{Dorso/Lombi} + \text{Garrese}) / 4 = \text{Incidenza masse m.}$$

La stima dello sviluppo muscolare della spalla va inserito nella formula solo quando:

- lo sviluppo dei muscoli della spalla è inferiore a 3 in modo da evidenziare soggetti con muscolatura anteriore inferiore alla media;
- il calcolo della formula di base dia risultato al mezzo punto (X,5) In tal caso la formula da applicare diviene:

$$(\text{Coscia/natica} + \text{Groppa} + \text{Dorso/lombi} + \text{Garrese} + \text{Spalla})/5 = \text{Incidenza masse Muscolari}$$

Indicazione obbligatoria per gli Esperti di razza:

Nel caso di puledri maschi, qualora il risultato del calcolo, prima dell'arrotondamento, sia pari o, peggio, inferiore a 3 il soggetto non può accedere alla Classe Candidati Riproduttori o, nel caso dei soggetti di 26 mesi e oltre, alla Classe Riproduttori Selezionati

SEGUE RILEVAMENTO PER OGNI REGIONE CONSIDERATA

COSCIA/NATICA

Norme tecniche del LG: Coscia e natica: molto muscolosa, con profilo posteriore convessa

Modalità di rilevamento: Vista di lato e vista posteriore; gli aspetti da considerare sono la convessità della natica (vista di lato) e l'espansione verso l'esterno della coscia (nella parte inferiore) rispetto alla gamba (vista posteriore).

Valore 5: coscia/natica molto muscolosa (l'allargamento orizzontale visto da dietro è molto evidente: 7-8 cm nell'adulto 4-5 cm nel puledro sotto madre), con profilo posteriore convesso.

Valore 4: coscia muscolosa con allargamento orizzontale ancora importante; natica ancora ben convessa;

Valore 3: l'allargamento orizzontale è presente anche se ridotto; la natica presenta una leggera convessità.

Valore 2: l'allargamento orizzontale è molto ridotto; la natica ha una convessità appena accennata.

Valore 1: l'allargamento orizzontale è pressoché inesistente; la natica ha profilo pressoché rettilineo (cd Coscia di pollo).

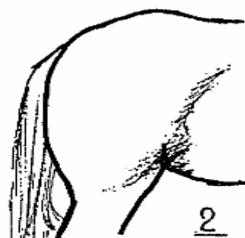
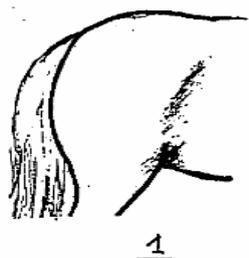
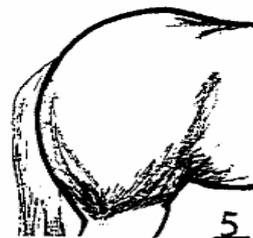
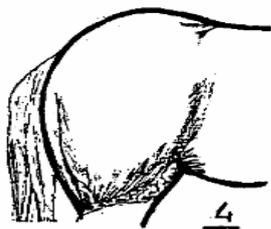


FIGURA 6 A
MUSCOLOSITA'
COSCIA - NATICA



ATTENZIONE: il soggetto magro conserva in buona parte l'impianto muscolare alla base della coscia (vista posteriore) dove si mantiene l'allargamento orizzontale, e **conserva in misura sempre evidente la convessità della natica.**

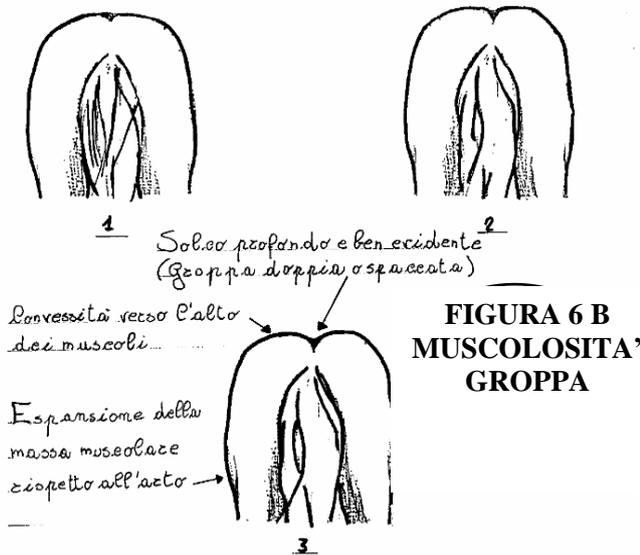
Nel soggetto in buono stato di mantenimento si deve invece considerare in particolare la convessità della natica in quanto l'insieme della coscia può apparire, grazie alla copertura adiposa, ben sviluppato.

Va ricordato infine che l'impianto muscolare del posteriore è riportato nella bibliografia con un grado di ereditabilità medio-elevato; quindi ogni carenza a tale riguardo è in buona parte congenita e **i margini di miglioramento legati a condizioni di alimentazione abbondante sono comunque modesti.**

GROPPA

- **NORME TECNICHE DI LG:** preferibilmente doppia, ampia, ben fornita di masse muscolari, mediamente inclinata;

Modalità di rilevamento: vista posteriormente; aspetti da considerare sono la presenza e la profondità del solco lungo la colonna vertebrale che separa le masse muscolari (cd spaccatura o groppa doppia) e la convessità verso l'alto delle masse muscolari stesse.



Valore 5: groppa doppia (spaccatura ben evidente e profonda), ben fornita di masse muscolari (convessità verso l'alto delle masse muscolari accentuata).

Valore 4: groppa ancora doppia con spaccatura ancora profonda e ben evidente; masse muscolari ancora ben convesse verso l'alto.

Valore 3: groppa con spaccatura presente ma poco profonda; masse leggermente convesse verso l'alto.

Valore 2: groppa con masse muscolari separate da una spaccatura accennata ma non profonda; masse muscolari pressoché orizzontali.

Valore 1: groppa in cui le masse muscolari sono separate da una leggera linea; masse muscolari pressoché orizzontali.

ATTENZIONE: nel soggetto magro, ma muscoloso, la spaccatura rimane

ben evidente.

Nel soggetto grasso l'aspetto principale da considerare è la spaccatura, in quanto le masse muscolari possono apparire leggermente convesse grazie alla copertura adiposa. Tuttavia, l'assenza di spaccatura o la sua presenza accennata è sintomo di scarsa muscolosità.

Talvolta, nel soggetto grasso ma poco dotato di muscolosità, il profilo della groppa tende a presentare una convessità continua senza separazione tra le due masse muscolari. Tale convessità continua è tipica della copertura adiposa nella zona sacrale. A questi soggetti è d'obbligo attribuire un valore di lineare tra 1 e 2.

DORSO/LOMBI

Norme tecniche di LG: Dorso: breve, largo, ben diretto e con masse muscolari ben sviluppate.

Modalità di rilevamento: Vista di 3/4 davanti; gli aspetti principali sono rappresentati dalla larghezza, dalla profondità del solco di separazione (spaccatura; dorso doppio) tra le masse muscolari lungo la colonna vertebrale e dalla presenza di tale solco di separazione lungo tutta la regione dorso-lombare..

Valore 5: Dorso/lombi larghi e con masse muscolari ben sviluppate (solco di separazione profondo e presente lungo tutta la lunghezza del dorso/lombi).

Valore 4: Dorso/lombi ancora larghi e con solco di separazione ancora profondo ed esteso pressoché a tutta la lunghezza del dorso/lombi.

Valore 3: Dorso/lombi mediamente larghi con solco di separazione ben evidente ai lombi ma che tende a non essere più presente verso il garrese (dorso tendenzialmente piatto specialmente verso il garrese).

Valore 2: dorso/lombi leggermente stretti; dorso praticamente piatto; solco di separazione presente, anche se non profondo, limitatamente alla zona posteriore del dorso e ai lombi.

Valore 1: dorso/lombi tendenzialmente stretti; dorso piatto; linea di separazione accennata sulla parte posteriore del dorso e ai lombi.

ATTENZIONE: il soggetto magro conserva inalterata la larghezza (che è legata all'impianto scheletrico) e, quando è muscoloso, conserva comunque un leggero solco di separazione tra i muscoli dorso-lombari che si prolunga lungo tutta la linea dorso-lombare con la medesima profondità. Se non presenta tali caratteristiche, si tratta di un soggetto con potenzialità muscolari medie o inferiori alla media.

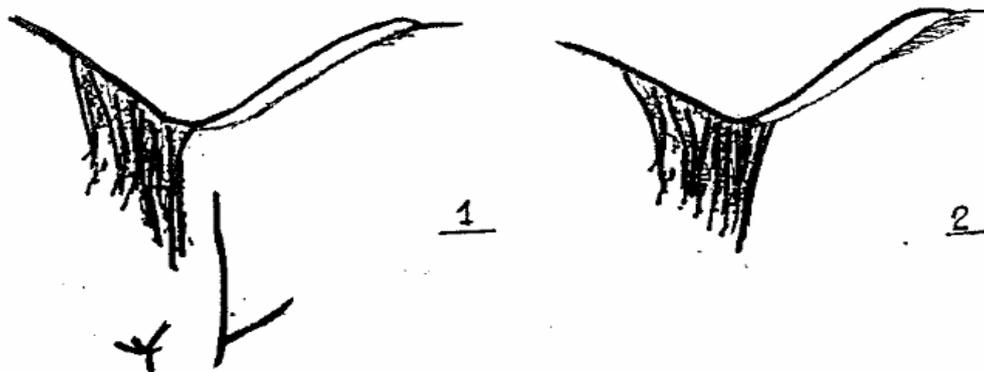
Anche nel soggetto grasso l'elemento di maggior importanza da considerare è la doccia di separazione tra le fasce muscolari dorso-lombari. Nel caso tale solco non sia ben profondo ed evidente lungo tutta l'estensione della linea dorso-lombare si tratta di soggetto con potenzialità muscolari medie o inferiori.

GARRESE

Norme tecniche di LG: Garrese: mediamente rilevato, muscoloso, asciutto.

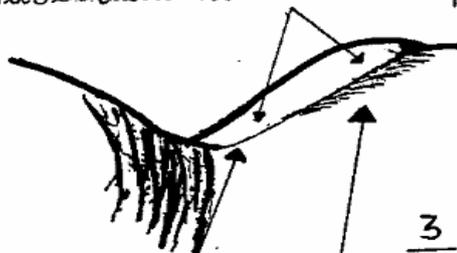
Modalità di rilevamento: vista di 3/4 da dietro; aspetti principali sono lo sviluppo delle masse muscolari dietro il collo e la larghezza.

Valore 5: GARRESA NON EVIDENTE (INFOSSATO) (apofisi delle vertebre non evidenti), muscoloso (le masse muscolari sono ben evidenti, convesse verso l'alto e larghe in quanto la parte iniziale delle costole è pressoché orizzontale per 8-10 cm nei soggetti adulti e 4-5 cm nei puledri sotto madre). **QUESTO VALORE BENCHE' SIA LA MASSIMA ESPRESSIONE DI MUSCOLOSITA' NON E' GRADITO PERCHE' LE NORME TECNICHE STABILISCONO CHE IL GARRESE SIA "MEDIAMENTE RILEVATO. L'OSSERVATORE, CIOE', DEVE POTER APPREZZARE LEGGERMENTE LE APOFISI SPINOSE DELLE VERTEBRE CHE COSTITUISCONO LA BASE SCHELETRICA DEL GARRESE.** La motivazione va ricercata nel fatto che apofisi spinose corte ed infossate nella muscolatura compromettono la statica e la dinamica del cavallo e non lasciano spazio all'inserzione della spalla che tende a divenire, in questi casi, corta e meno inclinata.



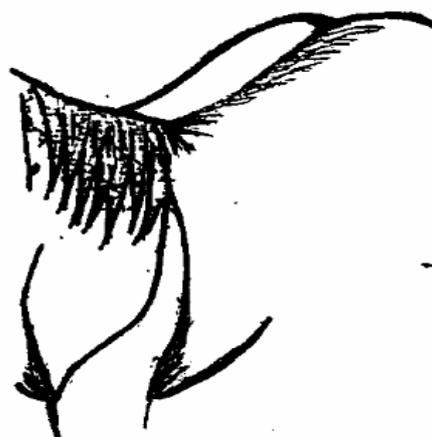
Solco di separazione
delle fasce muscolari (dorso-lobi doppi)

FIGURA 6 C
MUSCOLOSITA'
GARRESE
DORSO - LOMBI



Masse muscolari del
garrese

Larghezza delle fasce
muscolari



Valore 5: apofisi infossate nella muscolatura e garrese praticamente non visibile. VALORE NON GRADITO.

Valore 4: apofisi più evidenti che per il valore 5; masse ancora notevoli, convesse anche se leggermente meno larghe che per il valore 5. VALORE GRADITO.

Valore 3: apofisi ben evidenti; masse muscolari che tendono a divenire più strette che nel valore 4 (le costole discendono dalla colonna vertebrale con un'orizzontalità non ampia). Permane ancora una minima convessità. VALORE ACCETTABILE

Valore 2: apofisi rilevate; masse muscolari ridotte senza convessità (costole ad andamento spiovente). VALORE NON ACCETTABILE

Valore 1: apofisi rilevate; masse muscolari molto ridotte, piatte e spioventi. VALORE ASSOLUTAMENTE NON ACCETTABILE

ATTENZIONE: nel soggetto magro o molto magro, l'aspetto principale da considerare è l'andamento delle costole ai lati della colonna vertebrale; se tale andamento è orizzontale per un tratto considerevole (8-10 cm nell'adulto e 4-5 cm nel puledro sotto madre), si tratta di un soggetto con buone o ottime potenzialità di accumulo di masse muscolari. Al contrario se il garrese è spiovente ai lati (costole che scendono spioventi dal garrese) si tratta di un soggetto con potenzialità modeste o molto modeste.

SPALLA

Norme tecniche di LG: Spalla: muscolosa, ben aderente al tronco.

Modalità di rilevamento: vista di 3/4 davanti; aspetti principali da considerare sono la globosità delle masse muscolari, la presenza (nonché la profondità) delle linee di divisione tra i muscoli e l'allargamento dei muscoli della spalla sopra la radice dell'arto.

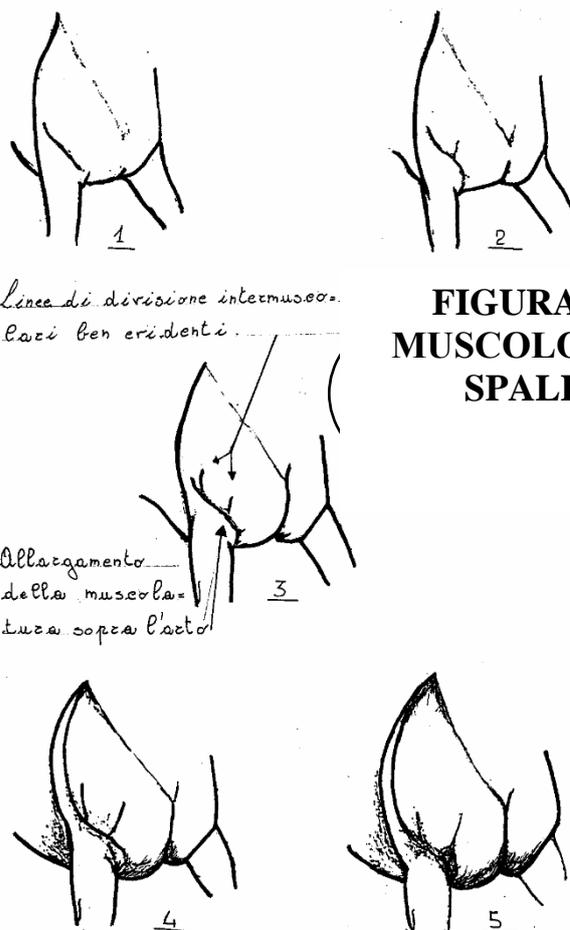
Valore 5: spalla muscolosa (con masse muscolari molto sviluppate -globosità notevole-, con linee di divisione inter-muscolari molto profonde ed evidenti e con allargamento notevole rispetto all'arto).

Valore 4: spalla ancora ben dotata di masse muscolari (globosa) e con linee di divisione ancora ben presenti anche se meno profonde

Valore 3: spalla ancora globosa; linee di divisione leggermente presenti; allargamento inferiore ancora evidente.

Valore 2: spalla leggermente globosa; linee di divisione appena accennate; allargamento inferiore modesto.

Valore 1: spalla pressoché piatta; linee di divisione inter-muscolari pressoché assenti; allargamento appena accennato.



Linee di divisione intermuscolari ben evidenti.

Allargamento della muscolatura sopra l'arto.

**FIGURA 6 D
MUSCOLOSITA'
SPALLA**

Si

d

ATTENZIONE: nel soggetto magro la muscolosità della spalla viene ad essere diminuita solo in misura ridotta e ciò specialmente nei soggetti al pascolo ed in quelli impiegati al lavoro che si giovano dell'esercizio fisico. Pertanto, nel caso di soggetti magri vanno applicate le norme generali appena illustrate.

Nel soggetto in buon stato di mantenimento va preso in considerazione l'allargamento muscolare alla radice dell'arto e la presenza di linee di divisione inter-muscolari, in quanto la copertura adiposa può far apparire una globosità complessiva più accentuata. In caso di mancanza di linee di divisione tra i muscoli e di allargamento inferiore modesto, si tratta di soggetto con potenzialità muscolari medie o inferiori.

CARATTERE 8: PROFONDITA' TORACICA

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: in merito alla Profondità toracica le Norme Tecniche prevedono: **Torace:** largo, alto, non appiattito, ben disceso fra gli arti anteriori.

Va innanzitutto precisato che con il termine usualmente utilizzato di "profondità" si intende l'altezza del torace (dal garrese allo sterno) in asse verticale anche se, in termini zoognostici più rigorosi, per profondità toracica si intende la misura longitudinale del torace (dalla punta della spalla alla ultima costa)

Questo carattere ha importanza sotto diversi aspetti:

- **FUNZIONALI:** la profondità toracica in termini zoognostici è ritenuta un pregio assoluto, quindi ricercata in tutte le razze, perché aumenta la capacità toracica e quindi favorisce le migliori condizioni di funzionamento dell'apparato circolatorio e respiratorio predisponendo alla attività fisica.
- **TIPICITA':** in termini di tipicità, in quanto nella selezione del CAITPR si sono storicamente sempre privilegiati i soggetti con torace profondo e ben sviluppato nella convinzione storica che associava un torace ben sviluppato ad una maggior capacità respiratoria, ritenuta fondamentale in una Razza da lavoro/tiro pesante.
- **ARMONIA:** è innegabile che un soggetto da tiro con torace poco profondo (tubulare) non appaia gradevole e adatto allo svolgimento della sua attitudine.
- **ASSOCIAZIONE AD ALTRI RILEVAMENTI:** in via indiretta, inoltre, il carattere ha importanza in quanto rientra tra quelli coinvolti nella stima dello sviluppo generale.

Obiettivo di selezione: ottenere soggetti con torace profondo e ben disceso tra gli arti come stabilito dalle Norme Tecniche del LG; segnalare la presenza di torace di scarsa profondità come elemento non gradito alla selezione.

Rilevamento del carattere:

Regioni zoognostiche coinvolte: torace

Vista di lato: va rilevata l'altezza tra il garrese e lo sterno dietro al gomito a livello della 7/8 costola.

Valore 5: torace alto (profondo), ben disceso tra gli arti. (il gomito è collocato molto al disopra del margine inferiore dello sterno) VALORE IDEALE

Valore 4: torace con profondità ancora superiore alla media, ancora ben disceso tra gli arti anche se in misura meno evidente (valore 5). VALORE GRADITO

Valore 3: torace con profondità media, e disceso tra gli arti. VALORE ACCETTABILE

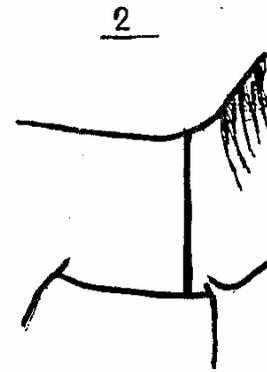
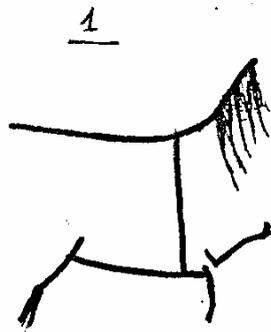
Valore 2: torace con profondità inferiore alla media, poco disceso tra gli arti. (il gomito appare vicino al margine inferiore del torace) (aumenta la distanza tra il margine inferiore del torace e il terreno) VALORE POCO GRADITO

Valore 1: torace con profondità modesta con torace poco disceso tra gli arti. (il gomito è al livello del margine inferiore del torace) (il torace è tubulare e sembra meno profondo della distanza tra lo sterno e il terreno) VALORE ASSOLUTAMENTE NON ACCETTABILE

ATTENZIONE: nella stima di questo carattere, il rilevatore deve porre attenzione a non farsi influenzare dallo sviluppo dell'addome che può presentarsi più o meno voluminoso in relazione alla grossolanità della dieta o allo stato di gravidanza.

Inoltre, il rilevatore deve porre attenzione a non farsi influenzare dalla lunghezza degli arti (soprattutto nei puledri che ancora non hanno consolidato il carattere della profondità toracica) che può otticamente falsare l'apprezzamento del carattere.

La valutazione deve essere eseguita di profilo all'altezza dell'arto anteriore. Usare come punti di repere (riferimento) la collocazione del gomito rispetto al margine inferiore del torace (regione sternale)



Punto di 3
zilevamento

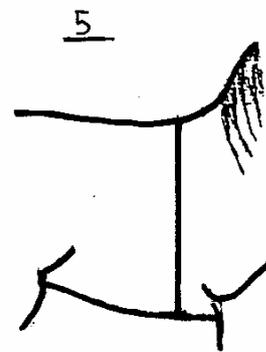
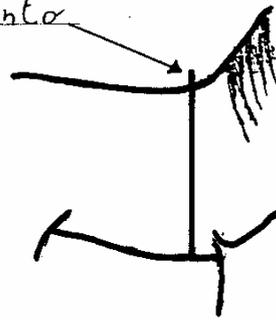


FIGURA 7
PROFONDITA'
TORACICA

CARATTERE 9: DIAMETRI ANTERIORI

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: le Norme tecniche in merito al petto citano: **Petto:** largo e muscoloso.

Lo scopo è di stimare la larghezza scheletrica anteriore. Oltre alla tipicità storica del carattere, i diametri incidono in misura rilevante sull'armonia del soggetto. In un soggetto di Razza da tiro brachimorfa un petto stretto viene indicato tra i difetti gravi. La larghezza del petto è correlata alla larghezza delle regioni che le stanno dietro, dorso e cassa toracica. Ne consegue che un soggetto a base scheletrica larga possiede uno spazio maggiore per l'impianto delle masse muscolari.

Infine, questo carattere entra nel calcolo di stima dello sviluppo generale. Si tratta quindi di un carattere importante per molti aspetti.

Obiettivo di selezione: ottenere soggetti di buona o ampia larghezza anteriore; segnalare ogni carenza di larghezza che va inteso come un fattore ASSOLUTAMENTE NON GRADITO alla selezione.

Rilevamento lineare:

Regioni zoognostiche coinvolte: petto

Vista anteriore: va stimata la larghezza tra le articolazioni scapolo-omerale (punta della spalla); elemento sussidiario è la larghezza e lo sviluppo dei muscoli pettorali.

Valore 5: petto largo. (solitamente i muscoli pettorali ben sviluppati e prominenti divisi da solco mediano). VALORE IDEALE

Valore 4: petto di larghezza superiore alla media anche se inferiore al valore 5. VALORE GRADITO

Valore 3: petto di media larghezza. VALORE ACCETTABILE

Valore 2: petto di larghezza inferiore alla media. VALORE POCO GRADITO

Valore 1: petto stretto. VALORE ASSOLUTAMENTE NON GRADITO

ATTENZIONE:

La stima non deve essere influenzata dallo sviluppo delle masse muscolari della spalla che possono far apparire più ampia la larghezza anteriore. In particolare, ciò può accadere nei soggetti da lavoro ed, in parte, nei soggetti allevati al pascolo nei quali la globosità della spalla è in genere maggiore che nei soggetti a riposo a causa dell'esercizio fisico. In caso di dubbio a tale riguardo è importante utilizzare come elemento di valutazione, oltre alla larghezza scapolo-omerale, anche la larghezza dei muscoli pettorali (vedere figura)

La larghezza del petto viene penalizzata nei soggetti magri. Quindi, in caso di stato di mantenimento carente è bene verificare la larghezza alle punte delle spalle che forniscono un'idea più precisa della reale forza anteriore dei soggetti.

Tenere tuttavia sempre presente che la larghezza del petto può variare notevolmente nello stesso soggetto a seconda del suo stato di nutrizione.

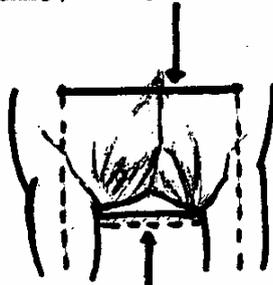


1



2

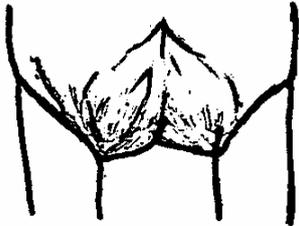
Larghezza
scapolo-omeroale



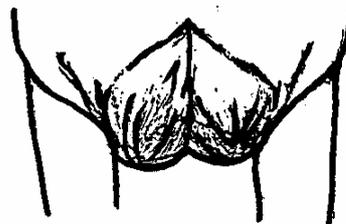
3

Larghezza dei
pettorali

**FIGURA 8
DIAMETRI
ANTERIORI**



4



5

CARATTERE 10: DIAMETRI POSTERIORI

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: in merito a questo carattere le Norme Tecniche riportano: Groppa: ampia

Lo scopo del rilevamento è stimare la larghezza della base scheletrica della groppa. Anche questo carattere, come il precedente, è importante sia in termini di tipicità storica che di armonia in una razza pesante. Inoltre, la larghezza della groppa è il presupposto per un'ampia disponibilità di spazio per l'inserzione delle importanti masse muscolari del posteriore.

Ma vi è anche un aspetto del tutto peculiare. La larghezza scheletrica della groppa è importante perché correlata ad una maggior disponibilità di spazio per il canale del parto con minor probabilità di distocie. Il Carattere ha un valore di ereditabilità abbastanza elevato e risulta, pertanto, trasmissibile da una generazione all'altra. Quindi, la groppa larga, oltre che nelle fattrici, è importante anche negli stalloni.

Infine, anche questo carattere è coinvolto nella stima dello sviluppo generale ed ha quindi, un valore anche indiretto.

Obiettivo di selezione: ottenere soggetti con buoni o ottimi diametri posteriori; segnalare ogni carenza in questo senso intesa come elemento ASSOLUTAMENTE NON GRADITO dalla selezione.

Rilevamento lineare:

Regioni zoognostiche coinvolte: groppa.

Vista da dietro; va rilevata la larghezza della groppa in posizione intermedia tra gli ilei e gli ischi (vedere figura).

Valore 5: groppa ampia (larga) e di forma tendenzialmente rettangolare. VALORE IDEALE

Valore 4: groppa di larghezza superiore alla media anche se minore rispetto al valore 5. VALORE GRADITO

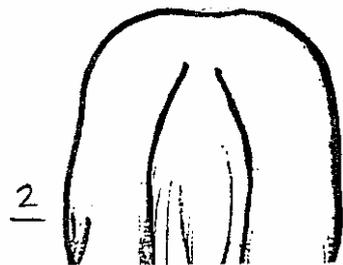
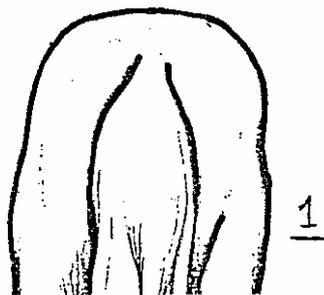
Valore 3: groppa di media larghezza. VALORE ACCETTABILE

Valore 2: groppa di larghezza inferiore alla media. VALORE POCO ACCETTABILE

Valore 1: groppa stretta. VALORE ASSOLUTAMENTE NON ACCETTABILE

ATTENZIONE: la stima non deve essere influenzata dallo sviluppo delle masse muscolari della groppa.

Nei soggetti magri la base scheletrica non si altera e, quindi, il rilevamento è agevole. Attenzione invece ai soggetti in stato di mantenimento molto superiore alla media perché possono indurre il rilevatore ad una maggiore generosità nell'attribuzione del valore lineare. Per evitare questa alterazione di rilevamento è consigliabile considerare quanto ampia in larghezza è la muscolatura. Nei soggetti a buona base scheletrica i due muscoli della groppa disegnano una semiluna e non un semi-cerchio (rilevamento da dietro)



Larghezza da
ischio a ischio

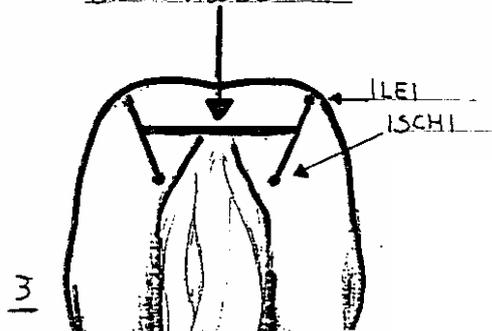
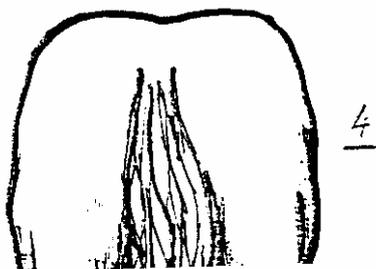


FIGURA 9
DIAMETRI
POSTERIORI



CARATTERE 11: INCLINAZIONE DELLA GROPPA

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: in merito a questo carattere le Norme Tecniche riportano: Groppa: Mediamente inclinata; Innanzitutto è necessario “sostanziare” la dicitura mediamente inclinata. Nei lunghi anni di esperienze si è potuto constatare che l’inclinazione più confacente al CAITPR è di 30-35 gradi sull’orizzontale. Questa angolatura permette infatti il giusto compromesso tra una buona capacità di trasmissione del movimento al trotto pur mantenendo una muscolosità della natica appropriata ad una Razza da tiro. Circa le capacità di movimento al trotto, la direzione della groppa con una inclinazione di 30-35 gradi permette, infatti, la corretta apertura degli angoli delle articolazioni del ginocchio e dell’articolazione del garretto, favorendo la loro corretta funzionalità nelle andature, facilitando andature dotate di ampie falcate e predisponendo ad appiombi corretti dei posteriori visti di lato.

Groppe più inclinate non sono gradite perché:

- Sono meno funzionali nella trasmissione del movimento dai posteriori al resto del cavallo.
- Non favoriscono l’espressione di un appiombo posteriore corretto (garretti facilmente falciati)
- La correlazione con appiombi posteriori non corretti favorisce l’insorgere di tare all’articolazione del garretto che pregiudicano l’utilizzazione del cavallo e ne pregiudicano la durata della carriera.
- Non favoriscono l’impianto di muscolature di grande lunghezza ma predispongono a muscoli più brevi anche se con notevole globosità.

Le Groppe troppo orizzontali sono, poco gradite perché tendenzialmente correlate con una muscolatura più allungata e meno espressa anche a livello della natica (cd coscia di pollo). Caratteristiche contrarie per definizione in una razza da tiro brachimorfa e che ne diminuiscono le caratteristiche di tipicità.

Obiettivo di selezione: ottenere soggetti con inclinazione della groppa vista di lato di 30-35 gradi sull’orizzontale. Inclinazioni che si discostano da questi valori in misura significativa NON SONO GRADITE.

Rilevamento lineare:

Regioni zoognostiche coinvolte: groppa.

Vista di lato; va rilevata l’inclinazione rispetto al terreno tracciando una retta immaginaria tra i punti di riferimento: la tuberosità iliaca (tuberosità dell’anca) e la tuberosità ischiatica (punta dell’natica). (vedere figura)

Valore 5: groppa ORIZZONTALE O TENDENTE ALL’ORIZZONTALE – VALORE ASSOLUTAMENTE NON GRADITO

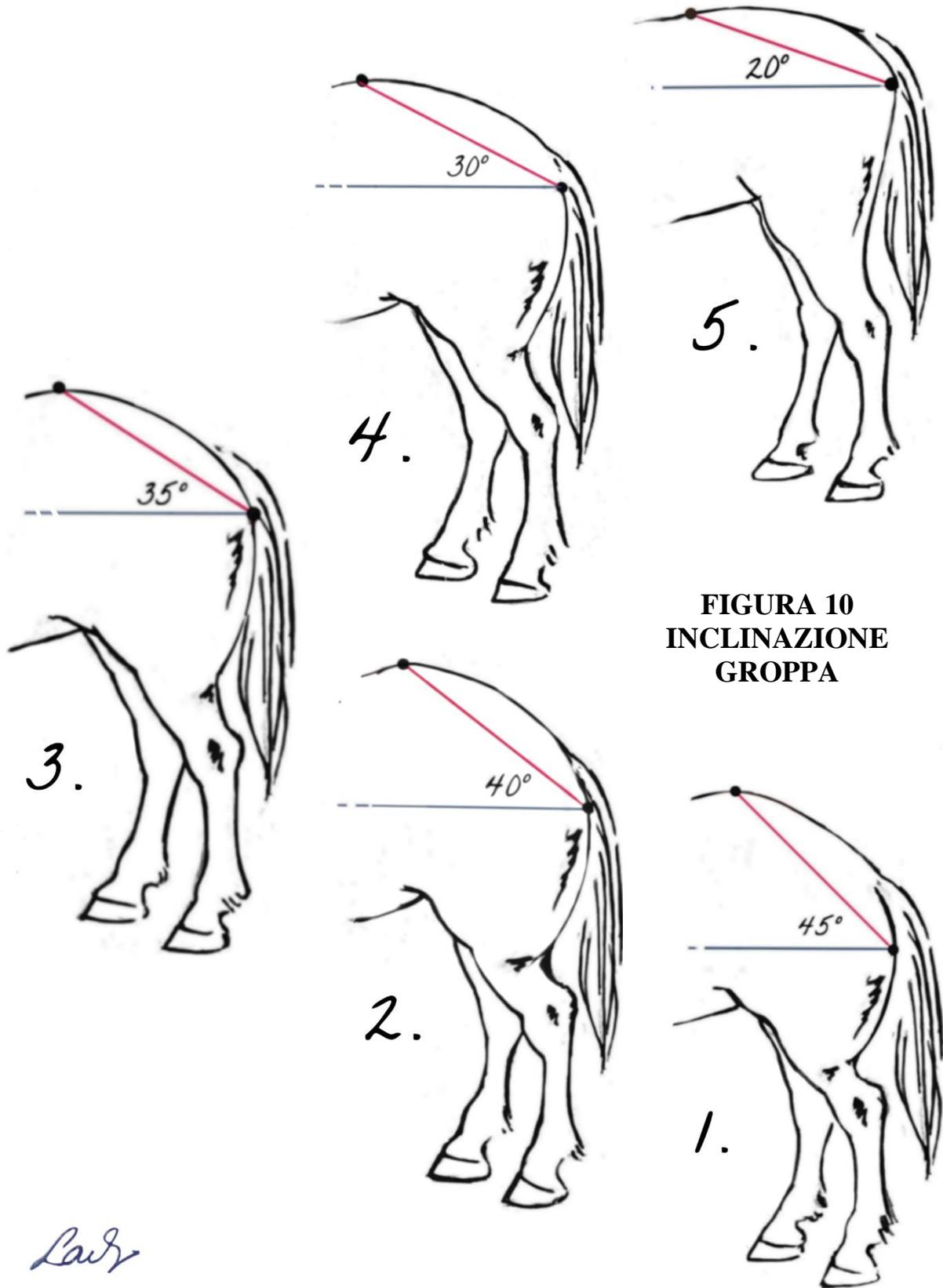
Valore 4: groppa POCO INCLINATA, intermedia tra il valore ideale e l’orizzontale. VALORE ACCETTABILE

Valore 3: groppa di giusta inclinazione 30-35 gradi. VALORE IDEALE

Valore 2: groppa TENDENZIALMENTE TROPPO INCLINATA che si avvicina ai 40 gradi. VALORE ACCETTABILE SE LA CAPACITA’ DI MOVIMENTO AL TROTTO RISULTA BUONA.

Valore 1: groppa MOLTO INCLINATA (45 gradi) VALORE ASSOLUTAMENTE NON ACCETTABILE

ATTENZIONE: non vi sono particolari attenzioni sul rilevamento di questo Carattere che si può ben apprezzare indipendentemente dallo stato di mantenimento e agevolmente sia nei puledri sotto madre che negli adulti



**FIGURA 10
INCLINAZIONE
GROPPA**

Lady

CARATTERE 12: LUNGHEZZA DELLA GROPPA

Significato tecnico del carattere e Norme Tecniche: in merito a questo carattere le Norme Tecniche riportano: Groppa: Ampia.

Con la parola AMPIA si intendono entrambe le dimensioni sia la larghezza che la lunghezza.

La lunghezza della groppa è importante per due fattori:

- Permette uno spazio maggiore per le masse muscolari del posteriore che sono, come detto più volte, il motore del cavallo, aspetto ancor più rilevante in una Razza da tiro dove gli sforzi richiesti possono essere molto importanti.
- Compensa in parte una groppa leggermente più inclinata dell'ideale perché consente comunque angolature accettabili nelle articolazioni a valle (ginocchio, garretto, nodello)

Obiettivo di selezione: ottenere soggetti con groppa lunga. Le groppe corte NON SONO ASSOLUTAMENTE GRADITE .

Rilevamento lineare:

Regioni zoognostiche coinvolte: groppa.

Vista di lato; va rilevata la lunghezza prendendo come punti di riferimento la tuberosità iliaca (subito dopo l'attaccatura della groppa al tronco) e la tuberosità ischiatica (sostanzialmente la punta più arretrata della groppa che solitamente si pone appena sotto l'attaccatura della coda).(vedere figura)

Valore 5: groppa molto lunga VALORE IDEALE

Valore 4: groppa lunga. VALORE GRADITO

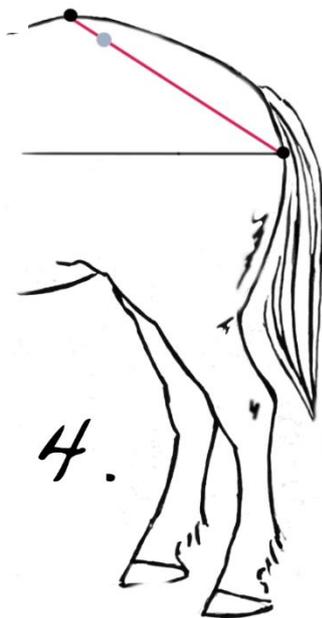
Valore 3: groppa di media lunghezza. VALORE ACCETTABILE

Valore 2: groppa corta . VALORE NON ACCETTABILE

Valore 1: groppa molto corta. VALORE ASSOLUTAMENTE NON ACCETTABILE

ATTENZIONE: l'inclinazione può falsare visivamente l'apprezzamento della lunghezza della groppa. Groppe inclinate, infatti, possono apparire più corte e viceversa. Il rilevatore deve concentrare la sua attenzione sulla distanza tra tuberosità iliaca e tuberosità ischiatica senza considerare l'inclinazione.

FIGURA 11
LUNGHEZZA
GROPPA



Lady

CARATTERE 13: FALCIATURA/STANGATURA

Significato tecnico del carattere e Norme tecniche: le Norme Tecniche non citano specificatamente la Falciatura o la Stangatura ma parlano di GARRETTO BEN DIRETTO che, in altri termini, significa con appiombo corretto. L'appiombo corretto dell'arto posteriore visto di lato prevede che lo stinco, visto dal lato e col cavallo in appoggio, sia verticale e che, una linea verticale immaginaria che scende dalla punta della natica sia tangente al margine posteriore dello stinco stesso.

Il corretto appiombo della articolazione del garretto è considerato un aspetto fondamentale. Questa articolazione infatti è tra le più sollecitate dell'intero corpo perché, oltre a sostenere il normale peso del cavallo, è attraversata continuamente dalle forze propulsive nelle normali andature ed ancor di più nel lavoro di traino. Per questo è necessario che gli appiombi siano corretti per una corretta distribuzione degli sforzi. Qualsiasi deviazione dall'appiombo ideale porta a compressioni anomale per alcune parti dell'articolazione del garretto ed alla eccessiva distensione di altre parti, compromettendone la integrità, la funzionalità e infine, compromettendo l'utilizzazione del soggetto, ne abbrevia la vita produttiva. Per questi motivi a questo carattere, viene storicamente attribuita notevole attenzione considerata anche la correlazione positiva con la durata in carriera.

Obbiettivo di selezione: ottenere soggetti corretti; tollerati (ma da segnalare nella scheda) i difetti modesti. Evidenziare il difetto di falciatura o stangatura accentuato come elemento NON GRADITO alla selezione.

Le Norme Tecniche prevedono che l'accentuazione dei difetti di appiombo sia uno dei fattori di limitazione del Gradimento morfologico (esclusione dal Buono e oltre) o anche, nei casi più gravi, di preclusione all'accesso alle Classi Candidati Riproduttori o alla Classe Riproduttori.

Rilevamento lineare:

Regioni zoognostiche coinvolte: regione del garretto e stinco dell'arto posteriore.

Vista laterale da fermo, ed eventualmente in movimento al passo. E' necessario un occhio esercitato per saper rilevare durante i diversi movimenti del cavallo, la corretta angolazione dello garretto e la corretta verticalità dello stinco. Quest'ultima logicamente deve essere controllata nel momento in cui il cavallo è in appoggio sull'arto che viene osservato.

Valore 5: soggetto molto stangato; garretto molto aperto. VALORE NON DESIDERABILE

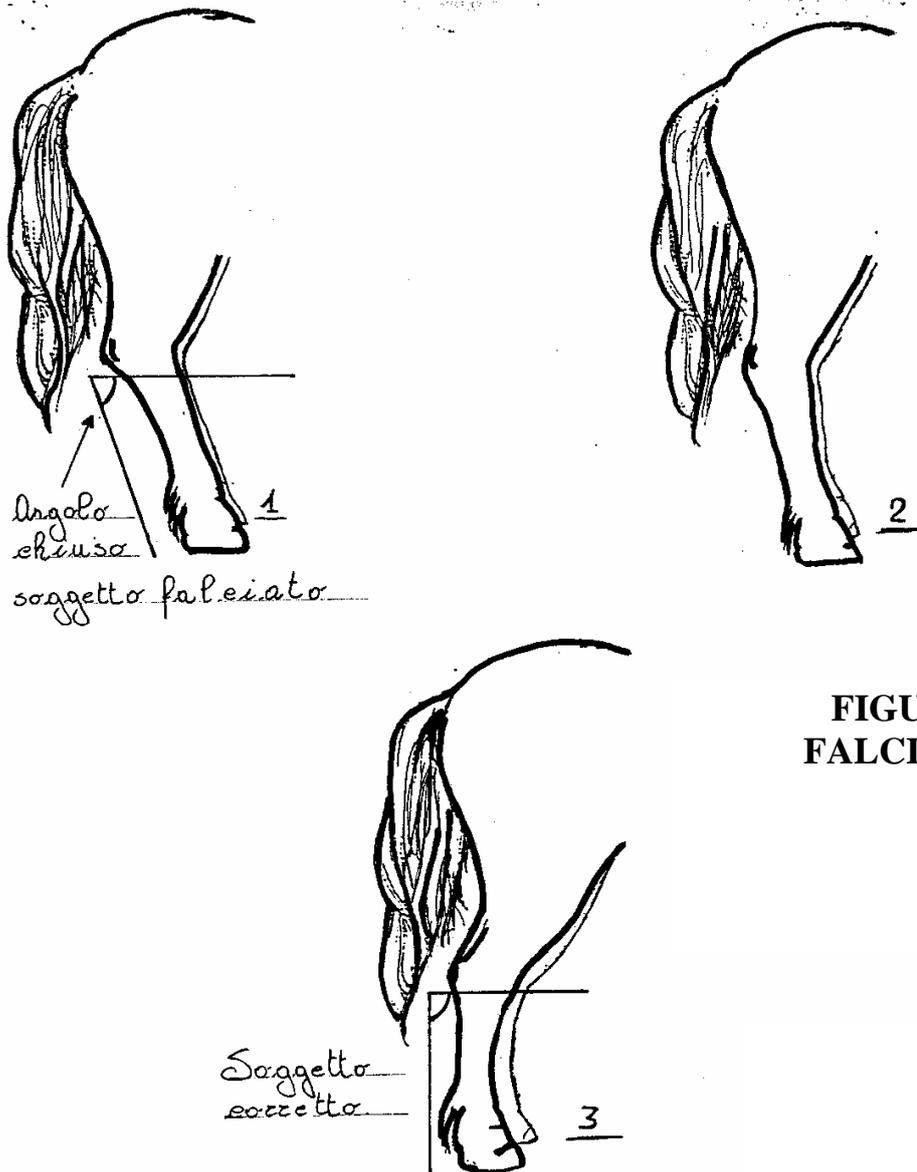
Valore 4: soggetto stangato; garretto aperto anche se in misura minore del valore 5. VALORE ANCORA ACCETTABILE SE NON ASSOCIATO A LIMITAZIONI DI ANDATURA AL TROTTO IMPORTANTI

Valore 3: soggetto corretto; garretto ben diretto (angolo di giusta apertura; appiombo verticale dalla faccia posteriore del garretto e dello stinco sino a terra). VALORE IDEALE

Valore 2: soggetto falciato; garretto con angolo minore rispetto al valore desiderato 3. Lo stinco non è più verticale ma obliquo verso l'anteriore. VALORE POCO ACCETTABILE E NON ACCETTABILE PER GRADIMENTI DI BUONO O OLTRE.

Valore 1: soggetto molto falciato; garretto con angolo molto chiuso; l'appiombo è molto inclinato verso l'anteriore. VALORE ASSOLUTAMENTE NON ACCETTABILE

ATTENZIONE: nella valutazione della falciatura/stangatura è importante non alterare il rilevamento in base alla direzione ed alla cedevolezza delle pastoie che possono in qualche misura apparentemente accentuare il difetto di falciatura quando sono cedevoli ed inclinate, o il difetto di stangatura quando sono dritto-giuntate.



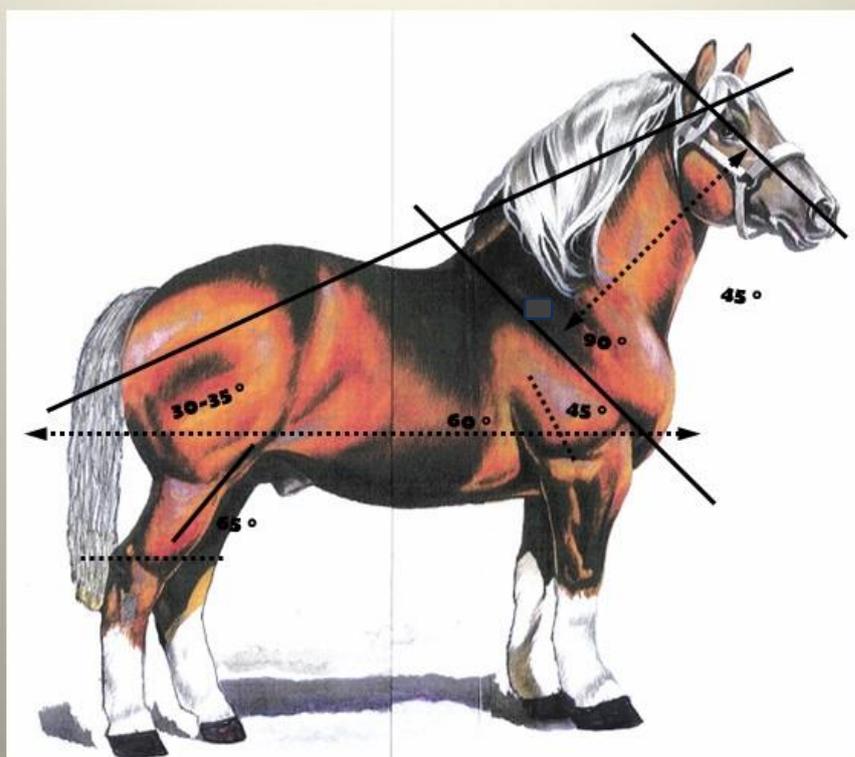
**FIGURA 12
FALCIATURA**

Stangatura (trabocci 4 e 5) angolo aperto /

LA SCHEDA LINEARE IDEALE DEL SOGGETTO CAITPR

Al termine di questo percorso tecnico tra i Caratteri della SCHEDA DI RILEVAMENTO LINEARE DEL LG DEL CAITPR, è possibile tracciare una sorta di cavallo CAITPR ideale. Si propone una piccola tabella di riferimento che riporta i valori lineari ideali e quelli accettabili per l'attribuzione dei Gradimenti di Buono. Certamente i Gradimento di Molto Buono e Ottimo devono essere invece, quanto più vicini all'ideale possibile. Poi viene proposta un'immagine già vecchia di oltre un decennio che delinea visivamente il CAITPR in chiave ideale..... anche se tutti sappiamo che il CAVALLO PERFETTO... deve ancora nascere Così si dice!

SCHEDA 2024	VALORE LIENARE IDEALE GRADIMENTO MOLTO BUONO/OTTIMO	VALORE LINEARE ACCETTABILE PER GRADIMENTO DI BUONO
ESPRESSIONE/DISTINZ.	5	3-4
NEVRILITA'/MOVIM.	5	3-4
DIREZIONE INCOLLATURA	4	3
LUNGHEZZA INCOLL.	5	3-4
INCLINAZIONE SPALLA	5	3-4
SVILUPPO GENERALE	5 (ma con statura entro il limiti delle Norme Tecniche)	4 (3 per le femmine)
INCIDENZA MASSE MUSC.	4	3
PROFONDITA' TORACICA	5	3-4
DIAMETRI ANT.	5	3-4
DIAMETRI POST.	5	3-4
INCLINAZIONE GROPPA	3	2-4
LUNGHEZZA GROPPA	5	3-4
FALCIATURA/STANGAT.	3	



Il Cavallo Agricolo Italiano da TPR

